

MALNATE

pionte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore editoriale: Samuele Astuti • Direttore responsabile: Maria Croci
Stampa: SO.G.EDI - srl, Busto Arsizio • Distribuito da Newpenta Service srl



**LIBERA
LA DOMENICA!
Ti aspetto il 13 maggio!**

Numeri utili

numero 1 | Aprile 2012

Centralino 0332-27.51.11
 Fax 0332-42.90.35
 Sito Internet: www.comune.malnate.va.it
 email: info@comune.malnate.va.it

STAFF

Segreteria generale 0332-27.52.62
 Stato civile 0332-27.52.41
 Relazioni con il pubblico 0332-27.52.56
 Protocollo 0332-27.52.60
 Servizio ASL 0332-27.78.40
 Mer. 9.00/12.00; Gio. 15.00/18.00
 Servizi demografici 0332-27.52.43

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Urbanistica 0332-27.52.26
 Edilizia privata 0332-27.52.27
 Progettazione
 Resp. d'area 0332-27.52.24

POLIZIA LOCALE

Pronto intervento 0332-42.85.16
 Repertibilità 329-750.60.08
 Dopo le ore 19.10 e festivi
 Comando, Verbali 0332-27.52.52
 Mobilità e traffico 0332-27.52.53
 Vigilanza del territorio:
 Protezione civile 0332-27.52.54
 Attività produttive
 Med. economiche 0332-27.52.51
 Messo Comunale 0332-27.52.40
 Servizi cimiteriali 0332-27.52.38
 Rep. Protezione Civile 348-121.68.58
 Repertibilità 24h

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

Ambiente, Ecologia 0332-27.52.35
 Manutenzioni 0332-27.52.33

SERVIZI ALLA PERSONA

Museo 0332-42.55.53
 Front Office 0332-27.52.90
 Servizi Sociali 0332-27.52.89
 Servizi Culturali 0332-27.52.82
 Servizi Educativi/Sport 0332-27.52.83
 Biblioteca Civica 0332-42.77.29
 Asilo Nido 0332-42.74.23
 InformaGiovani 0332-42.51.48

PROGRAMMAZIONE

Cassa 0332-27.52.73
 Tributi 0332-27.52.70
 Economato 0332-27.52.31
 Off. ragioneria 0332-27.52.74

ORARI SERVIZI

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ed ECONOMICHE

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Ven. 9.30/12.00

BIBLIOTECA CIVICA "Adolfo Buzzì"

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.30; 15.00/18.00
 Sab. 9.30/12.30

EDILIZIA PRIVATA

Cittadini Lun. 17.00/18.00; Ven. 10.00/12.00
 Liberi prof. Lun. Mer. 10.00/12.00; Gio. 17.00/18.00

INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO

Lun. Gio. 15.00/18.00

ALTRI UFFICI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SERVIZI CIMITERIALI - Pratiche decessi

Lun. 8.30/12.00; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Gio. 10.00/12.00
 Ven. 10.00/12.00; 14.00/16.00

SERVIZI DEMOGRAFICI

Lun. Gio. 9.00/12.20; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Ven. 9.00/12.20
 Sab. 9.00/11.00

URP

Lun. Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SPORT ELLO IMMIGRATI (c/o URP):

Lun. 17.00/19.00
 Sab. 9.00/11.00

MANUTENZIONE ed ECOLOGIA

Lun. 10.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 10.00/12.00

MESSO COMUNALE

Lun. Gio. 9.30/11.30; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.30/11.30

MUSEO di SCIENZE NATURALI

"Mario Pealini"

Lun. 14.00/18.00
 Mar. Mer. Gio. Ven. 14.30/18.00
 Sab. 9.00/12.00
 3° Dom. del mese 14.00/18.00

POLIZIA LOCALE

Lun. 11.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. Sab. 11.00/12.00
 Gio. 17.00/18.00

SERV. SOCIALI/EDUCATIVI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 15.00/18.00

NUMERI TELEFONICI UTILI

A.S.L. CONSULTORIO	0332-27.78.40
A.S.P.E.M. Servizio Acquedotto Varese	0332-29.01.11
CARABINIERI staz. di Malnate	0332-42.51.15
CENTRO SOCIALE "Lena Lazzari"	0332-42.87.36
ECONORD Servizio Racc. Rifiuti	0332-42.75.18
FARMACIE	
Comunale	0332-42.63.72
Dott. Grechi	0332-42.55.92
Dott. Magnoni	0332-42.51.07
FERROVIE NORD MILANO Staz. di Malnate	0332-42.53.08
PALESTRA Comunale "F. Madera" Via Libia	0332-42.77.97
SCUOLE DELL'INFANZIA	
Statale "A. Sabin" - Gurone	0332-42.53.37
Statale "L. Rajchman" - Rovera	0332-42.64.97
"L. Frascoli" - Gurone	0332-42.72.71
Parrocchiale - San Salvatore	0332-42.56.21
"Materna di Malnate"	0332-42.54.73
SCUOLE PRIMARIE	
"C. Battisti" - Malnate	0332-42.51.13
"B. Baj" - Gurone	0332-42.61.40
"T. Galbani" - San Salvatore	0332-42.54.77
SCUOLA SECONDARIA "N. Sauro"	0332-42.70.02
S.O.S. Centralino	0332-42.85.55
S.O.S. Servizi ambulatoriali	0332-86.00.67
UFFICI POSTALI	
Malnate	0332-42.00.11
Gurone	0332-86.16.22

Orari ricevimento Amministratori

SAMUELE ASTUTI, Sindaco

Venerdì dalle 10.30 alle 12.30, su appuntamento

MARIA CROCI, Vice sindaco

Assessore alle Culture, Sport, Pari Opportunità, Giovani, URP
 Venerdì dalle 10.00 alle 12.00
 Giovedì dalle 16.00 alle 17.00, su appuntamento

FILIPPO CARDACI

Assessore ai Servizi Sociali e Servizi Educativi
 Lunedì dalle 10.00 alle 12.00
 Giovedì dalle 17.00 alle 18.00, su appuntamento

FRANCESCO PRESTIGIACOMO

Assessore alle Manutenzioni, Lavori pubblici, Mobilità, Polizia Locale, Commercio, Protezione civile
 Lunedì dalle 14.00 alle 15.00, su appuntamento
 Giovedì dalle 14.00 alle 17.00, su appuntamento

GIUSEPPE RIGGI

Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Ecologia e Bioidee
 Lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

MARCO VISCARDI

Assessore al Bilancio, Patrimonio, Bandi di finanziamento, Trasparenza e Comunicazione
 Giovedì dalle 10.00 alle 12.00
 Su richiesta anche il sabato



Editoriale



Samuele Astuti
Sindaco

Chi mi conosce lo sa, le sfide non mi spaventano, anzi. Ma non posso nascondere che da un mese a questa parte, da quando cioè, insieme all'assessore al bilancio, abbiamo iniziato a lavorare sul bilancio 2012, mi sembra che le

ore della giornata non siano sufficienti per affrontare l'argomento.

Con qualche numero cerco di tratteggiare qual è la situazione. Nell'anno 2010 il Comune di Malnate ha ricevuto trasferimenti dallo Stato per 3 milioni e 316 mila euro; prevediamo, invece, di riceverne per l'anno 2011 solo 1 milione e 435 mila: una riduzione di quasi il 57%.

Lo scorso anno, rispetto a quello precedente, abbiamo ridotto le spese correnti a carico del Comune (come servizi di pulizia, servizi al cittadino, cultura, biblioteca, personale) portandole a 8 milioni e 350 mila euro. Come potremo fare adesso?

Per non parlare delle spese di investimento: già nel 2011 le abbiamo ridotte del 27% rispetto all'anno precedente.

Un vero rompicapo visto quanto c'è da fare in città!

Ma noi non ci scoraggiamo. L'inventiva, la buona volontà e il coraggio non ci mancano e stiamo lavorando intensamente con l'obiettivo di minimizzare i sacrifici che, in ogni caso, saremo chiamati tutti a fare.

Con questa prospettiva ci siamo adoperati per una ristrutturazione dell'ente che ci permetterà di lavorare per intercettare i bandi utili alla realizzazione del nostro progetto.

Sappiamo molto bene che Malnate è una città piena di persone con molte competenze in questi ambiti, alcuni ci stanno già aiutando e il loro servizio è prezioso, ma ci serve il contributo di tutti, di tutte le competenze, perché solo insieme possiamo vincere anche questa sfida!

Lo sentiamo ormai ovunque, alla televisione, sui giornali, per strada, tutti ci ricordano che stiamo affrontando una grande crisi economica e finanziaria.

Quello che tante volte non ci ricordano è che questa crisi trascina con sé una crisi sociale e culturale. Ci stiamo tutti impegnando per fronteggiare la crisi economica e qui a Malnate vogliamo ripartire da noi per riscoprirci come comunità e società.

E cosa c'è di meglio di una festa cittadina che coinvolga tutte le realtà sul territorio e tutti i cittadini per riscoprirci più uniti e forti anche concretizzando un progetto di solidarietà. Vi invito a leggere poche pagine più avanti l'articolo relativo alla festa cittadina e ancora una volta a partecipare alla realizzazione di questo grande evento per tutti noi!

Il Sindaco
Samuele Astuti

LETTERA PER LOGO

E' con grande entusiasmo che mi rivolgo a voi per dirvi che la prima fase per la realizzazione del progetto Malnate, "La città a prova di bambino"...ha ormai preso il via!

Per questo ritengo importante creare un'immagine che possa diventare il simbolo di identità di Malnate, da utilizzare per contraddistinguere tutto il materiale, cartaceo ed informatico, che verrà realizzato nel tempo.

Invito pertanto i vostri bambini, destinatari ed attori del progetto, a collaborare con noi alla realizzazione del logo, confidando nelle loro capacità creative ed espressive.

Gli interessati potranno fornire nome e cognome del bambino, nonché un recapito telefonico e mail, utilizzando le cassette della posta indirizzata al Sindaco, ubicate nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, in biblioteca, nell'atrio comunale o inviando una mail all'indirizzo

p.oldrini@comune.malnate.va.it

Le candidature dovranno essere presentate entro e non oltre giovedì 31 maggio.

Sarete successivamente contattati per definire modalità, tempi e luoghi di intervento.

In attesa di ricevere tante candidature, saluto ciascuno di voi con cordialità!

Il Sindaco
Samuele Astuti





Ecco la sorpresa per tutti

Sveliamo con piacere il senso del titolo di copertina. Stiamo lavorando in tanti per preparare **una domenica speciale per tutti, proprio tutti.**

Per i malnatesi e per tutti coloro che i malnatesi vorranno invitare.

Innanzitutto chi siamo: è un elenco lunghissimo.

Si comincia con l'Amministrazione comunale e le Consulte, si continua con le 3 parrocchie, le scuole, le cooperative, i commercianti e quasi tutte le associazioni e le realtà organizzate che operano sul nostro territorio.

Per la prima volta tutti insieme per realizzare un evento cittadino coinvolgente e significativo, da riproporre annualmente, che possa divenire elemento caratterizzante della nostra città nell'area varesina.

Lo abbiamo chiamato **"Festa cittadina dei bambini e delle famiglie"**.

Abbiamo preso spunto dall'impegno dell'Amministrazione comunale di voler rendere Malnate *"La città a prova di bambino"*, privilegiando, per questa prima edizione, la relazione bambino/famiglia.

Riteniamo che le famiglie abbiano il *diritto di recuperare il senso della festa* ed in particolare della domenica, come un "tempo per l'uomo", anzi un "tempo per la famiglia": un tempo fatto di lavoro, ma anche di calma, riposo e vicinanza con le persone che ci sono più care.

Una domenica speciale, soprattutto per i bambini: la serenità ed il clima gioioso di una giornata condivisa con i propri genitori nell'ambiente in cui vivono, rimarrà iscritta per sempre nella loro memoria.

La data scelta, il 13 maggio, collega idealmente la nostra festa alla Giornata Mondiale della Famiglia che l'ONU da anni promuove ogni 15 maggio e al 7° Incontro Mondiale delle famiglie, che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno.

Il 13 maggio, Malnate sarà parzialmente chiusa al traffico, ci si muoverà a piedi o in bicicletta, rigorosamente senza auto, per una nuova esperienza di festa popolare che invita a riappropriarsi del territorio cittadino.

Ci saranno aree di incontro sparpagliate su tutto il territorio, con tante proposte ed esperienze diverse: giochi, sport, scoperta dei luoghi, pranzo insieme fra famiglie,

accostamento alle tradizioni culturali malnatesi e a quelle delle comunità straniere presenti in città, musica, arte e tanto altro.

Sarà anche organizzata una grande Messa all'aperto unificando tutte e tre le nostre Parrocchie, insieme per la prima volta a memoria d'uomo.

Ognuno sceglierà quali proposte fare proprie.

Vi chiederemo di uscire la mattina con tutta la famiglia, magari con uno zainetto con il pranzo e restare in giro tutta la giornata per non perdere nessuna delle esperienze che vi saranno proposte.

Ci auguriamo sin da ora che rientrerete a casa stanchi ma contenti.

Per ora non vi diciamo altro. Scoprirete con il tempo le attività che saranno proposte.

Vi diciamo solo che stiamo lavorando sodo, tutti insieme, per organizzare per tutti una giornata indimenticabile.

Il comitato organizzatore della festa cittadina.

P.S. Chi è disponibile a darci una mano è stra-benvenuto. Contattare Paola Oldrini p.oldrini@comune.malnate.va.it

SEGNALACI LA TUA MAIL

Questa Amministrazione intende sviluppare e favorire un rapporto diretto con i propri cittadini comunicando in modo semplice informazioni istituzionali o attività di interesse pubblico poste in essere sul territorio.

A tal fine si ritengono validi strumenti di comunicazione le Newsletter e gli sms.

Si invitano pertanto tutti i cittadini a voler aderire al servizio di newsletter iscrivendosi al link presente nell'home page del sito internet comunale (www.comune.malnate.va.it) o sottoscrivendo apposita autorizzazione il cui modulo è recuperabile presso tutti gli uffici comunali.

Siamo certi che una migliore informazione possa giovare nell'intensificare rapporti trasparenti e collaborativi con tutti i cittadini, rendendo in tal modo più efficace e soddisfacente l'attività comunale.



Allacciamenti diretti alla fognatura comunale

Informativa sulla dismissione dei trattamenti preliminari delle fognature esistenti al servizio degli immobili comunali.

Il Comune di Malnate, la Provincia di Varese e altri 27 comuni partecipano alla Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. che finanzia la realizzazione delle opere necessarie al sistema di depurazione. Con gli interventi connessi a tale sistema, nel Comune di Malnate si è esteso il servizio di depurazione a quasi tutti gli ambiti urbanizzati completando così il risanamento ambientale di parte del territorio.

Il Comune di Malnate:

- non ha fatto pagare nelle bollette ASPEM S.p.A. di Varese del 2009 - 2010 e 1° semestre 2011 la quota depurazione alle utenze non adducenti al depuratore
- ha realizzato gli allacciamenti delle proprie reti fognarie ai collettori realizzati dalla Soc.Olona nelle zone della valle del Quadronna e dell'Olona tratto di Gurone, completando così il risanamento ambientale di parte del territorio
- ha chiesto ad ASPEM S.p.A. di Varese di introitare la somma del 2° semestre 2011 della tariffa di depurazione estesa a tutti gli ambiti del territorio comunale serviti da impianto di depurazione

e avvisa la cittadinanza su come adeguare i propri impianti:

gli scarichi civili e assimilati ai civili che recapitano in fognatura

comunale derivanti da edifici esistenti, devono avvenire direttamente senza trattamenti preliminari (fossa biologica, settica e simili) con l'accorgimento di separare le acque chiare (pluviali, ecc.), le quali devono essere recapitate nel sottosuolo.

Pertanto i cittadini sono tenuti ad intervenire sul proprio allacciamento fognario previa presentazione di:

- comunicazione (i moduli disponibili anche sul sito del Comune) per la modifica o adeguamento dell'allacciamento fognario da presentare all'Ufficio Tecnico- Servizio Tutela Ambientale
- videispezione dell'allacciamento sino alla prima di cameretta di valle all'innesto, anche in caso di intervento diretto sulla tubazione, al fine di accertare lo stato di conservazione data la vetustà delle reti fognarie comunali e di molti allacciamenti privati oltre che istituire una banca dati della rete fognaria. Tale onere sarà scomputato dalle spese di allacciamento dovute a questo Ente
- elaborato grafico di progetto e relazione d'intervento

Ogni utenza compresa all'interno dell'agglomerato servito da pubblica fognatura DEVE avere recapito in fognatura; il mancato collegamento comporta le sanzioni previste dalla legge.

Gli scarichi di tipo produttivo dovranno seguire un'altra procedura la cui modulistica è disponibile presso all'Ufficio Tecnico Comunale-Servizio Tutela Ambientale.

Il Sindaco

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate



Anno XXXI | numero 1 | Aprile 2012

Direttore editoriale:
Samuele Astuti

Direttore Responsabile:
Maria Croci
Registrazione Tribunale di Varese n. 473 del 5/3/86

Direzione redazione e amministrazione:
Piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate - tel. 0332 275 282, fax 0332 429 035

Pubblicità e stampa: SO.G.EDI. srl, Busto Arsizio (Va), via Seneca, 12
Tel. 0331 302590 - Fax 0331 302560 - E-mail: sogedistampa@gmail.com

Distribuito da Newpenta Service srl



Bilancio 2012: il Comune alla prova della manovra Monti



L'avvento del nuovo governo non ha modificato le forti criticità per il comparto dei Comuni che nel 2012 subiranno ulteriori tagli per 8,5 miliardi di euro tra minori trasferimenti e inasprimento del patto di stabilità.

Nell'ultima manovra siamo stati ancora una volta penalizzati pur essendo l'unico comparto dell'amministrazione pubblica

che è riuscito in questi anni a ridurre le spese e che oggi vanta un saldo positivo tra entrate ed uscite di oltre 4 miliardi di euro!

A questo bisogna aggiungere la completa aleatorietà delle norme che continuano a mutare e che non lasciano spazio per la programmazione. Basti pensare che l'approvazione del bilancio preventivo 2012, ovvero lo strumento sulla base del quale si imposta tutta l'attività dell'ente comunale, è stato sin da subito prorogato al 30 di giugno!

Oltre al danno dei **mancati trasferimenti** e di un **quadro normativo nebuloso** ecco pronta la **beffa dell'IMU**, presentata come una tassa che serve a dare autonomie e risorse ai

Comuni e che in buona sostanza non è altro che un mezzo per permettere al governo centrale di fare cassa scaricando sugli enti locali l'onere di incrementare le tasse.

In questo contesto difficile ci dobbiamo muovere per costruire il bilancio del Comune di Malnate, avendo come obiettivo prioritario quello di **mantenere i servizi** e di tutelare le **fasce più deboli**. Aggiungo poi che un occhio di riguardo dovrà essere dato alla **lotta all'evasione fiscale** anche alla luce di recenti fatti che ci hanno portato alla ribalta della stampa nazionale.

Tuttavia, molto probabilmente saranno necessarie delle scelte impopolari per riuscire a far quadrare i conti e a maggiore ragione sarà necessario fare un percorso di apertura e di **condivisione delle scelte**. Ovviamente la Commissione Bilancio dovrà svolgere al meglio il proprio ruolo istituzionale, ma accanto ad essa sono previsti incontri con Sindacati, Commercianti, Associazioni e ancor più importanti con i cittadini malnatesi. Per far questo attiveremo le **Consulte di zona**, per spiegare tutte le novità introdotte dal recente "Decreto Salva Italia" e per discutere insieme le priorità del nostro Comune.

Il **bilancio partecipato** che ci proponiamo di costruire nel corso del mandato è ben altro, ma discussione e condivisione ne sono le basi. L'elenco degli incontri sul territorio sarà a breve disponibile sul sito www.comune.malnate.va.it

Marco Viscardi

Assessore al Bilancio, Patrimonio e Tributi

Dall'ICI all'IMU: ecco cosa cambia

L'articolo 13 del DL n° 1 del 6 dicembre 2011 (cd. "Decreto Salva Italia") ha introdotto per tutti i comuni l'Imposta Municipale Propria (IMU). Si tratta di un tributo nuovo che spesso viene accostato alla vecchia ICI (che nel frattempo è stata abolita), ma che presenta numerose novità rispetto al passato.

- Il presupposto dell'IMU è il **possesso di immobili** (proprietà piena o altro diritto reale come avviene per l'ICI).
- Il calcolo di imposta si basa su coefficienti moltiplicativi delle **rendite catastali** - sempre rivalutate del 5% - aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni; in media più 40% per le altre tipologie di immobili.
- Le **aliquote** base su cui calcolare la tassazione sono indicate dal governo centrale nella misura dello **0,4** per mille sulla prima casa di proprietà e dello **0,76** per mille su tutti gli altri immobili. E' tuttavia facoltà del Comune variarle (dallo 0,2 allo 0,6 per mille sulla prima casa di proprietà e dallo 0,36 all'1,06 per mille sugli altri immobili).
- È riservata allo stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale il cui gettito va integralmente al comune.

- Quasi tutte le agevolazioni previste per l'ICI, valide per legge o introdotte facoltativamente dai comuni sono state eliminate. Tuttavia nuove agevolazioni sono previste sulla prima casa a livello nazionale (**200 euro** di esenzione base più **50 euro** per ogni figlio a carico sotto i 26 anni fino a un massimo di 4 figli). A breve sarà poi redatto un apposito regolamento IMU comunale che disciplini altre eventuali agevolazioni.

- L'imposta deve essere pagata con **modello F24** con acconto entro il **16 giugno** e saldo entro il **16 dicembre**. La disciplina di questo nuovo tributo, soprattutto per quanto riguarda aliquote e agevolazioni, non è ancora stata definita. Per questo l'amministrazione si riserva di fornire nei prossimi mesi un'informativa più dettagliata con un apposito vademecum e attraverso l'organizzazione di appositi incontri informativi e di condivisione. In ogni caso gli uffici tributari sono a disposizione della cittadina per ogni chiarimento.

Marco Viscardi

Assessore al Bilancio, Patrimonio e Tributi



PEC e PAES, passo dopo passo un "futuro sostenibile" anche per Malnate



Il risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili rappresentano per i Comuni la migliore opportunità di diventare protagonisti d'interventi capaci di garantire una sempre maggiore autonomia energetica, riducendo le emissioni inquinanti nell'ambiente e i costi della bolletta energetica.

Gli strumenti chiave con i quali un'Amministrazione può valorizzare queste opportunità, sono il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e il Piano Energetico Comunale (PEC).

Cosa sono?

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile **PAES** è il documento che redige la strategia programmatica del Comune in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni. Da un lato identifica le aree d'intervento e le opportunità per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, dall'altro definisce concrete misure per l'ottenimento di tale obiettivo, l'arco di tempo e i referenti che attueranno la strategia di lungo periodo.

Il Piano Energetico Comunale (**PEC**), vero e proprio "piano regolatore dell'energia", è invece lo strumento operativo del PAES che, attraverso l'analisi e lo studio del comparto energetico comunale (ad es. analisi dei consumi degli edifici comunali) consente la pianificazione dell'uso delle fonti rinnovabili e la razionalizzazione dei consumi a livello locale. In particolare il PEC si pone il duplice scopo di incoraggiare l'uso di fonti energetiche rinnovabili e di diffondere criteri di efficienza e risparmio energetici.

PAES e PEC sono dunque strumenti importantissimi per acquisire in modo sistematico i dati relativi ai flussi di energia, per definire ed organizzare le diverse azioni mirate all'efficienza energetica e infine per monitorare, attraverso indicatori dinamici, l'effetto delle azioni introdotte.

Cosa stiamo facendo a Malnate?

Allo scopo di dotarsi degli strumenti su citati, lo scorso mese di febbraio abbiamo attivato, con un'apposita convenzione, un tirocinio universitario per la redazione del PEC e, contestualmente, abbiamo stilato con alcuni comuni limitrofi un Protocollo di Intesa che consente la partecipazione al Bando Cariplo per il finanziamento del PAES.

Va detto che entrambe le iniziative saranno a "costo zero" per la comunità.

Di pari passo si è proceduto alla pubblicazione di un "Avviso di indagine di Mercato" per l'individuazione di Ditte che possano realizzare gli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali e, in fase di revisione del PGT, si sta provvedendo alla redazione di un apposito capitolo del Regolamento Edilizio che definirà nuove norme per la progettazione energetica ed ambientale del territorio, nel rispetto dei criteri di pianificazione sopra esposti.

Questi sono solo i primi passi di un cammino complesso e articolato del cui sviluppo sarà mia cura tenervi aggiornati nei prossimi mesi, con la certezza di cogliere il vostro interesse e la speranza di ricevere il contributo di quanti lo vorranno.

Giuseppe Riggi,

Ass. Urbanistica e Ambiente



L'essenza della Festa...



Si parla ormai incessantemente di risorse sempre più scarse e di crisi che coinvolge, spesso drammaticamente, fasce sempre più ampie della cittadinanza.

Secondo alcuni studi, negli ultimi 30 anni la disegualianza sociale è aumentata del 33%; nel 2011 la disoccupazione ha coinvolto in Italia più di 2 milioni di persone, con un tasso di disoccupazione giovanile del 41% e con

un 15,7% di famiglie che nel 2011 si sono trovate a fronteggiare situazioni di deprivazione.

In questo contesto le risorse pubbliche sono drasticamente diminuite: il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali dal 2007 al

2011 è stato ridotto da 671 milioni di euro a 179 milioni, con un ulteriore taglio di più di 100 milioni per il 2012; il Fondo regionale è passato da 83 milioni a 40 milioni nel 2011, con una previsione di un dimezzamento nel 2012. E tutti questi tagli ricadono sugli enti locali, sempre più in difficoltà nel garantire anche i servizi più essenziali.

Che fare dunque? Leggendo un forum molto attivo a Malnate, ho letto le perplessità di qualcuno sulla festa cittadina che l'Amministrazione intende promuovere nel mese di maggio.

Come si può far festa in questo periodo di difficoltà, si chiede qualcuno.

E' vero che in questo momento di crisi è necessario rimbocarsi le maniche e lavorare duramente per trovare soluzioni innovative, per garantire i diritti di tutti (e sottolineo tutti) i concittadini, soprattutto di quelli più deboli.

Ma, ferme queste premesse, fare festa significa incontro, convivialità, ospitalità.

In fondo, far festa non solo significa stare insieme, ma significa soprattutto stare BENE insieme.

Cercando l'etimologia della parola festa, ho trovato che "festa" potrebbe derivare dal verbo greco estiao che significa ospitare, accogliere attorno al focolare.

Forse non sarà l'etimologia corretta, ma è bello pensare che far festa significhi ospitare e accogliere. E quale è la sintesi dell'accoglienza, dell'ospitalità, della convivialità? Ripensando alla nostra Costituzione, che mi piace sempre ricordare perché deve essere la guida non solo per l'Amministrazione ma per ognuno di noi, mi sembra che tutte queste parole possano essere riassunte e forse concretizzate nella parola solidarietà.

Spesso parlo di solidarietà, che per me non è solo un principio, ma una realtà che nella comunità deve diventare sempre più concreta, soprattutto in momenti storici così difficili.

Oggi far festa ci permette di ricominciare a star bene insieme, a costruire una comunità fra cittadini vecchi e nuovi e a riappropriarci dei nostri luoghi per renderli luoghi di incontro e non più solo luoghi di passaggio o, peggio, di indifferenza. Questo è fare festa e, in fondo, fare politica.

Pensare che stando insieme e incontrandosi si possa diminuire quella disegualianza sociale, che negli ultimi decenni è così preoccupantemente aumentata, è uno dei compiti che la politica non può eludere. E questa dovrà essere l'essenza della nostra festa cittadina, che crescerà e avrà successo con il lavoro di tutti noi malnatesi.

Filippo Cardaci,

Ass. Servizi Sociali e Servizi educativi



Consulta

Lo scorso 02 febbraio, presso la Sala Consiliare del Comune di Malnate, si è tenuta la prima "Assemblea delle Consulte di Zona". Lo scopo è stato quello di eleggere e assegnare ai vari Consiglieri i ruoli istituzionali che il Regolamento Comunale disciplina. Ogni Consulta ha scelto di presentarsi direttamente proprio attraverso le pagine di Malnate Ponte...

Centro e Folla



Siamo Fabio, Enzo e (ancora) Fabio, i membri del direttivo della consulta di zona di Malnate centro e Folla appena entrati in carica.

L'obiettivo di questo articolo è non solo quello di farci conoscere ma invitarvi a partecipare attivamente alla vita della consulta,

poiché nei prossimi anni ci aspettano delle sfide che possono diventare delle opportunità per tutti noi residenti.

Ricordiamo che le consulte hanno lo scopo di raccogliere le idee e le proposte dei cittadini per portarle a conoscenza degli amministratori comunali.

Quali potrebbero essere, a nostro giudizio, i principali temi su cui lavorare?

Per esempio, non vi sembra che il centro città sia un po' troppo buio, oppure non sarebbe bello riportare alla vita il lavatoio di Malnate, usandolo come nuovo spazio espositivo per promuovere gli artisti cittadini? Cosa fare inoltre per rendere più sicure le vie per i pedoni e i ciclisti? Come integrare l'attività delle consulte con il Plis del Lanza?

Vedete quanti argomenti interessanti si possono sviluppare...

Vi aspettiamo numerosi alle nostre riunioni; per le nostre iniziative abbiamo bisogno del sostegno di tutti!!

consultacentro@comune.malnate.va.it

Consulta Centro e Folla

Gurone

Ci presentiamo siamo la nuova Consulta di Gurone:

- Roberta Rezzonico, via Piave n.15
- Sergio Grigioni, via Isola Bella n.7
- Emilio Frascoli, via Buozzi n.5
- Teresa Monetti, via Novara n.5;
- Mattia Sciammarella, via Firenze n.21

Come vedete la Consulta è stata rinnovata in tutta la sua componente e riprende la sua attività con grande entusiasmo e, anche se consapevoli di avere esclusivamente un ruolo consultivo, vi assicuriamo che saremo attivi, vigili e propositivi nella vita dell'amministrazione comunale al fine di risolvere alcune delle principali criticità del nostro territorio.



Per fare ciò, però, avremo bisogno di una numerosa e collaborativa partecipazione da parte dei nostri concittadini per segnalarci disagi e darci buoni suggerimenti da portare all'attenzione degli organi competenti.

consultagurone@comune.malnate.va.it

Consulta Gurone

Rovera e Rogoredo

Per una migliore qualità della vita nei nostri quartieri la priorità è sicuramente la sicurezza sulle strade.

Le richieste dei residenti di Rovera e Rogoredo sono: una maggiore attenzione alle strade e ai marciapiedi, limiti della velocità ben visibili, parcheggi e rispetto del verde che ancora abbiamo.



Un asilo nuovo avrebbe sostituito a Rovera quello esistente, nato non a tale scopo e riadattato alle esigenze. Se non sarà possibile realizzarlo, le tante mamme che lavorano ed hanno bisogno di

servizi adeguati, si aspettano almeno che gli interventi urgenti siano fatti. La realizzazione delle opere provvisorie è un altro punto sollevato durante l'incontro pubblico dello scorso 21 febbraio.

L'Assessore Prestigiacoio ha confermato l'inizio dei lavori a primavera.

Il nostro impegno come membri della consulta è quello di ascoltare le varie necessità e proporle all'Amministrazione. Le riunioni pubbliche che organizzeremo consentiranno un'informazione più precisa e dettagliata sugli argomenti trattati e sugli obiettivi da raggiungere.

consultarovera@comune.malnate.va.it

Consulta Rovera e Rogoredo

San Salvatore

Per la Consulta di San Salvatore, sono stati eletti in qualità di rappresentanti:

- Sig.ra Lucia Rizzo - Presidente
- Sig. Roberto De Luca - Vicepresidente.
- Sig. Raffaele Mirabelli - Segretario
- Sig. Salvatore Salemi - Consigliere.

Il nostro gruppo è giovane ed inesperto, ma con tanta voglia di fare e ci impegneremo nel continuare l'ottimo lavoro svolto dalla Consulta che ci ha preceduti.

Per questo motivo abbiamo intenzione di coinvolgere tutti gli abitanti della comunità di San Salvatore, chiedendo loro l'aiuto necessario per migliorare la "vivibilità del quotidiano".

Prossimamente la Consulta indirà un'assemblea pubblica durante la quale ogni cittadino potrà segnalare eventuali disagi territoriali, proporre argomenti che riguardino il territorio ed il campo socio-culturale del tempo libero.

Sarà nostra premura segnalare e promuovere presso il Comune tutte le richieste ritenute interessanti per la nostra piccola comunità.

I nuovi membri della Consulta ringraziano tutte le persone che, con la loro fiducia, hanno reso possibile la nostra elezione; cercheremo di non deludere le aspettative degli abitanti della comunità di San Salvatore, visto anche il senso di appartenenza che ci lega al territorio.

consultasansalvatore@comune.malnate.va.it

Consulta di San Salvatore



Sicurezza, un diritto per Tutti

Il movimento della Lega Nord della sezione di Malnate si concentra sulla sicurezza intesa, non come vuoto slogan, ma come bisogno concreto delle persone e realizzabile con l'intervento del Comune. Dobbiamo avere il coraggio di affrontare questo tema in ogni sua declinazione.

La sicurezza parte dai banchi di scuola, soprattutto quando ci troviamo di fronte a un'Amministrazione che ha fatto la campagna elettorale e continua a parlare di Città dei bambini.

E noi della Lega ci chiediamo se in un contesto simile ci possa accettare che i ragazzini delle medie portino un carico di libri nello zaino pari a 14 chili. Altro che bicicletta e camminate mattutine con il Pedibus! E' nostro dovere pensare al futuro ed essere innovativi. Nonostante la collaborazione più volte offerta a questa maggioranza ci troviamo davanti ad un muro di gomma.

La nostra proposta di fornire armadietti alle scuole medie per un costo di circa 40 mila euro è stata bocciata da Astuti e compagni. Ma non ci fermiamo perché a fronte di alcune scelte politiche vorremmo invece rilanciare il progetto: pensiamo sarebbe un ottimo investimento fornire alle scuole dei tablet per gli alunni. Ottenendo molteplici risultati: svuotare gli zaini -convertendo il contenuto dei testi in file- le spalle dei nostri figli eviterebbero di essere gravate inutilmente; avremo rispetto per la natura risul-

tando sicuramente ecologici eliminando in modo rilevante lo spreco di carta. Incentiveremo l'utilizzo dei sistemi informatici sin dalla più tenera età migliorando la formazione dei nostri giovani.

Resta fermo che amiamo i libri e riteniamo che siano importanti ma, per quanto riguarda i libri di testo in senso stretto, spesso gli insegnanti adottano anche altre soluzioni quindi si tratterebbe di essere a passo con i tempi.

Sicurezza vuol dire anche altro: giusto incentivare il Pedibus o altre forme sostenibili di trasporto, ma il vero problema permane. Le barriere architettoniche a Malnate continuano ad essere molteplici, le buche sulle strade, i marciapiedi dissestati, la mancanza di scivoli per i disabili, lo smog, il traffico: accompagnare figli e nipoti a piedi alla materna, alle elementari spesso è pericoloso, figuriamoci mandare da soli i ragazzini. Non solo parole ma risultati concreti chiede la popolazione! Dov'è il piano sulla viabilità di Malnate? Quando questa giunta si metterà ad elaborarlo? I lettori ci scuseranno la facile ironia ma questa maggioranza dopo averci fatto credere di costruire con mattoni biodegradabili il Green village adesso non vorrà anche sostenere che mandando a scuola i nostri figli in bicicletta filtreranno anche l'aria di Malnate?

Il gruppo Lega Nord - sezione di Malnate



C'era una volta una bella idea...

Da anni a Rovera i più si lamentavano della situazione precaria in cui versava il "loro" asilo.

La struttura risultava al limite della fatiscenza ed il compromesso trovato dalle passate amministrazioni per risolvere il problema non aveva mai convinto più di tanto.

Lo stabile non era stato costruito per quello scopo ed i lavori eseguiti per adattare gli ambienti non rispondevano più alle esigenze imposte dalle normative.

Nonostante i pochi, approssimativi ed allo stesso tempo costosi lavori di manutenzione, la "qualità della vita" nell'asilo di Rovera non era quella attesa dagli "utenti" e dai loro genitori. La protesta ed il malcontento sono sfociati in lamentele aperte che finalmente hanno trovato nell'ex giunta Damiani qualcuno deciso ad andare fino in fondo ed annullare, una volta per tutte, il disagio. Con intelligenza ed impegno continuo, in poco tempo (facciamo notare che rapportati alla "cosa pubblica" i pochi mesi necessari alla ricerca del terreno, alla realizzazione del progetto e alla pubblicazione del bando sono stati un'inezia e sono dimostrazione di dinamismo e forte volontà nel perseguire gli obiettivi) la giunta di centro destra ha trovato la quadra del cerchio.

Sfortunatamente poi si è scivolati sulle deiezioni di una leghista ed il progetto è finito nelle mani poco accorte di altri.

Perfino il commissario straordinario non ha trovato spunti per non procedere a quanto voluto fortemente dal centro destra. Anche il PD, malgrado in principio avesse avvertito la decisione di costruire il nuovo asilo, solo perché l'idea non era venuta a loro, ha deciso di inserire quest'opera nel proprio programma di governo come una delle priorità da perseguire. Evidentemente i vantaggi di tale realizzazione sono talmente preponderanti rispetto agli aspetti negativi che non si poteva soprassedere.

Questo progetto, che purtroppo si è rivelato uno specchio per le allodole, è stato anche uno degli argomenti che hanno convinto i nostri consiglieri comunali ad avallare in toto il programma del nuovo "sindaco bambino".

Adesso però, dopo parecchio tempo, purtroppo i nodi vengono al pettine. La giunta progressista sta rivelando tutta la sua inconsistenza ed incapacità di fare amministrazione: malgrado

avesse la pappa pronta non è stata capace di completare un progetto che ha solo bisogno di una piccola spinta.

Si sta arrovellando con la ricerca di alternative cervellotiche e/o scuse per non impegnarsi in qualcosa di veramente utile: si preferisce buttare i soldi in consulenze, che potremmo definire per lo meno "azzardate", su argomenti che stanno prestando il fianco a critiche sempre più giustificate e che sono sempre più lontani dalla realtà.

I nuovi amministratori stanno facendo di tutto per sollevare un velo a protezione della loro inconsistenza, aprendo dibattiti sul niente, discussioni che annichiscono anche le menti più tolleranti. A questo proposito com'è possibile che dopo mesi non si sappia ancora quale sia la direzione che la giunta rossa vuole seguire in termini di bilancio? Possibile che sempre parlando di asilo, si preferisca pensare a buttare montagne di soldi per ristrutturare la sede attuale invece che gettare le basi per la costruzione di quella nuova? E durante i lavori di ristrutturazione i bambini dove li vogliono mettere? Magari a casa del sindaco che ha un grande giardino? Oppure a casa dell'assessore alla partita che sembra goda tutto a parlare di rotonde invece di buttarsi in opere di maggior spessore!

PDL

COMITATO DI REDAZIONE MALNATE PONTE

- Maria Croci (Direttore) mariac94@libero.it
- Paolo Falchi (PD) paolo_falchi@yahoo.it
- Chiara Speranzoso (Lega Nord) chiarasp29@hotmail.it
- Andrea Bottelli (PDL) andreabot57@libero.it
- Grazia Matera (Malnate Sostenibile) graziamate@hotmail.it
- Nicoletta Montanini (AttivaMenteDonne) nico.montanini@teletu.it
- Claudio Carrara (Consulta Sociale) claudio.carrarabersi@libero.it
- Francesco Mazzoleni Ferracini (Consulta Sportiva) francesco.mazzoleniferracini@gmail.com
- Stefania Galli stefania_galli@libero.it



Coniugare crescita e coesione sociale: ecco la sfida per il nostro Paese

Negli ultimi mesi la riforma del mondo del lavoro ed in particolare l'articolo 18 sono diventati il punto di arrivo e partenza di ogni attività economica. Sembra che non ci possa essere né sviluppo, né progresso socio economico, né competitività per le imprese italiane se non si sopprime l'art. 18.

Il governo Monti, come quello precedente e come buona parte dei datori di lavoro, addossa a questo articolo dello statuto dei lavoratori la causa della mancata crescita della nostra economia, dello spread alto e della disoccupazione. Possibile che questo articolo da solo sia la causa della crisi? Quale manuale di economia racconta che licenziare facilmente significa assumere facilmente? La questione è questa: risolverla significherebbe riportare il Paese a coniugare crescita e coesione sociale.

Grazie all'art. 18 i lavoratori non possono essere licenziati senza giusta causa. Esso non tutela affatto incompetenti e fannulloni; chi lo afferma è in malafede e vorrebbe riportare il mondo del lavoro ad un passato non così lontano, quando anche andare in bagno dipendeva dagli umori del caporeparto.

Dovremmo ancora rinunciare a diritti e dignità? Difendere i lavoratori da licenziamenti arbitrari significa innanzitutto coniugare nel concreto l'art. 4 comma 1 della Costituzione italiana in cui si afferma che "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto".

E' troppo comodo scaricare sui lavoratori le cause di una crisi strutturale dell'economia in Italia.

Spesso gli impianti produttivi sono obsoleti e gli imprenditori sono poco propensi a investire nella modernizzazione e nelle innovazioni, mentre i grandi dirigenti si sono abituati a capitalizzare i profitti e socializzare le perdite.

La parabola della Fiat degli ultimi anni è esemplificativa al riguardo: da un lato si scarica il costo della crisi dell'auto sui lavoratori e sulle loro famiglie minacciando di portare via la Fiat dall'Italia; dall'altro non si punta a costruire nuovi modelli e si basa la propria competitività sugli incentivi governativi. Sono davvero lontani i tempi in cui Valletta faceva grande la Fiat: oggi di davvero grande c'è solo il differenziale tra lo stipendio di un operaio rispetto a quello di Marchionne!

Se la riforma del lavoro presuppone che i genitori restino a lavorare nelle fabbriche e negli uffici fino a tarda età quando riusciranno a "entrare" i giovani? Se si pensa di conseguire competitività attraverso il precariato, lavori dequalificanti e provvisori, che futuro c'è per il nostro Paese? Il futuro del Paese è legato indissolubilmente a quello dei giovani!

Il PD appoggia lealmente il governo Monti ma sul tema della riforma del lavoro non si possono firmare cambiali in bianco. Siamo pronti a collaborare in maniera ragionevole e costruttiva con il Governo ma le riforme devono procedere verso la giusta direzione: salvaguardare e difendere i diritti dei più deboli a cominciare da quelli acquisiti.

PD- Circolo di Malnate

Mobilità ciclabile a Malnate...

...questo il titolo dell'incontro pubblico tenutosi venerdì 2 marzo presso la sala consiliare di Malnate, organizzato dall'Assessorato all'Urbanistica & Ambiente insieme al gruppo politico Malnate Sostenibile e disponibile ora on-line sul sito del Comune.

Qualche mese fa i nostri figli hanno portato a casa un foglio dell'Amministrazione comunale distribuito a scuola, che poneva ai cittadini alcune domande sull'uso della bicicletta e sulle piste ciclabili nella nostra città. Più del 90% delle persone che hanno ricevuto il questionario ha risposto alle domande; tra l'altro si è trattato di un campione rappresentativo di tutte le zone di Malnate.

I suggerimenti dei cittadini, in perfetta sintonia con i progetti dell'amministrazione e della "Città a misura di bambino" che si propone di restituire a tutti i malnatesi la massima autonomia di movimento in bicicletta, sono stati raccolti e rielaborati dal gruppo politico Malnate Sostenibile.

Scegliere una mobilità alternativa e sostenibile significa frenare l'aumento dei costi dell'energia e puntare sul futuro: in questo senso va il rilancio della bicicletta.

Un efficace metodo per promuovere la bicicletta è sicuramente il potenziamento delle piste ciclabili presenti sul territorio comunale, l'adeguamento di quelle esistenti, il congiungimento delle diverse piste ciclabili presenti sui comuni limitrofi, la promozione della nuova rete ciclabile comunale ed inter-comunale. Il tutto passando anche da una vera e propria campagna promozionale all'interno del mondo della scuola.

In quest'ottica si è inserita la distribuzione del questionario sulla mobilità ciclabile che è stato compilato dagli studenti malnatesi, dai loro genitori e reso disponibile on-line a tutti i cittadini. I risultati raccolti sono stati la base di uno studio approfondito sulla domanda e sull'offerta di mobilità ciclabile che ha evidenziato come la popolazione di Malnate usa principalmente la bici per svago o sport e per percorrere piccole distanze, mentre tra i motivi per cui non viene utilizzata vi sono l'inquinamento, il rischio elevato di essere investiti da una macchina e la mancanza di piste e parcheggi. Nello stesso tempo forte è stata la richiesta, soprattutto della popolazione scolastica, di poter usare la bicicletta in sicurezza anche per raggiungere la scuola. Essendo obietti-

vo dell'Amministrazione progettare soluzioni ad hoc in base alle esigenze emerse, e tenuto anche conto delle disponibilità economiche, è in fase di progettazione la pista ciclabile che attraversa via Kennedy e via Martiri Patrioti collegando, di fatto, la scuola Nazario Sauro alla zona del Comune, che diventerà quindi l'arteria ciclo-pedonale principale.

Sono prioritari anche i collegamenti ciclabili tra i vari parchi della città di Malnate e la pista, in fase di realizzazione, tra Gurone, i Mulini di Gurone e la Folla.

Al fine di incentivare l'uso della bicicletta in età scolare e avere adulti più disponibili all'utilizzo di mezzi alternativi all'auto per gli spostamenti all'interno del Comune, è stato presentato anche il progetto Bicibus che prevede un tragitto che va da Gurone alla scuola Nazario Sauro e che sarà attivato dal prossimo anno scolastico dopo aver messo in sicurezza i punti critici del percorso.

Durante la serata, grande interesse e curiosità è stato manifestato verso la bicicletta elettrica.

Malnate Sostenibile, infatti, promuove l'uso e l'acquisto, anche attraverso gruppi di acquisto solidale (GAS), del kit da installare sulle biciclette tradizionali per trasformarle in biciclette a pedalata assistita.

Malnate Sostenibile



I transfrontalieri e gli accordi con la Confederazione Elvetica

Sono mesi che si parla di "ristorni bloccati" e forse in pochi hanno seguito la vicenda, convinti che si tratti di una questione riguardante quel migliaio di malnatesi che ogni giorno vanno in Svizzera a lavorare. Ma così non è. Anzi! Prima di tutto chiariamo che è una storia di quattrini, molti quattrini se confrontati col già magro bilancio comunale.

Soprattutto bisogna sapere che il Comune in questa disputa tra Svizzera e Italia rischia di essere trattato come alcuni figli durante il divorzio conflittuale dei genitori: vittime di ricatto.

I lavoratori italiani frontalieri sono una ricchezza sociale e producono beneficio economico per sé e per tutte le comunità dove risiedono e il loro contributo è ancor più significativo in un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo.

In base a un trattato internazionale, i Comuni di residenza dei transfrontalieri ricevono i cosiddetti "ristorni", cioè parte delle tasse prelevate dalle buste paga dei nostri concittadini in Svizzera.

Entrate cospicue e preziose per il bilancio dei Comuni, basta pensare che Malnate ha ricevuto negli ultimi anni cifre tra 800.000 - 1 milione di Euro l'anno.

Tra Svizzera e Italia però, è in atto ormai da un triennio una sorta di guerra fredda, sfociata quest'estate nella decisione unilaterale delle autorità Ticinesi di bloccare metà dei ristorni dell'anno 2010, soldi che dovrebbero arrivare nei nostri bilanci a dicembre di quest'anno 2012.

Le ragioni di questa disputa sono diverse: da un lato la Svizzera che vuole strenuamente preservare il segreto bancario sui capitali esportati da cittadini comunitari nelle banche elvetiche e che vuole anche essere cancellata dalla lista nera dei paradisi fiscali; dall'altro, l'Italia, paese dell'Unione europea, legittimamente vuole azzerare il trasferimento di capitali non dichiarati al fisco. La Svizzera ha fretta di concludere un accordo perché sa che nel 2017 entrerà in vigore una Direttiva Europea in base alla quale ogni Paese dell'UE richiederà sia una tassazione del 35% sugli interessi dei capitali depositati da cittadini comunitari in Svizzera, sia lo scambio automatico dei dati fiscali.

Questa Direttiva a Berna non piace: significherebbe la fine del segreto bancario.

Per questo negli ultimi mesi ha giocato d'anticipo: ha spaccato il fronte europeo proponendo a singoli paesi accordi bilaterali 'su misura' e non comunitari.

La scorsa estate ha già ottenuto accordi con la Gran Bretagna e con la integerrima Germania.

Questi due paesi hanno sacrificato la disciplina comunitaria in cambio di guadagni sicuri immediati.

Anche all'Italia è stato proposto di siglare un simile accordo, ma dato che fino ad ora non era stato preso in considerazione ecco arrivare il ricatto del blocco dei ristorni dello scorso giugno.

Blocco messo in atto affinché anche i Comuni frontalieri, messi in crisi di bilancio, facciano pressione sul governo italiano ad aprire un dialogo con Berna.

Il Governo Monti, dopo aver definito gli accordi bilaterali con la Svizzera una specie di sanatoria, simile al già noto scudo fiscale, ha ipotizzato anche l'apertura di una procedura di infrazione a livello comunitario a carico di GB e Germania, escludendo per l'Italia ogni tipo di ipotesi di accordi bilaterali con Berna.

Venerdì 2 marzo, Monti ha infatti dichiarato che "L'Italia, sul tema fiscale con la Svizzera, aspetta l'esame da parte della Commissione europea di casi di stati membri (Germania e Gran Bretagna) che hanno fatto accordi bilaterali".

Il Presidente del Consiglio italiano Mario Monti ribadisce che gli accordi devono essere gestiti dall'UE, posizione assolutamente coerente sia con l'anima europeista di Monti sia con la sempre più diffusa richiesta di legalità e forte rigore nel controllo fiscale.

La lista AttivaMente Donne disapprova l'utilizzo del ricatto economico e sostiene la posizione del Governo sulla necessità di seguire la strada dell'accordo comunitario evitando il ricorso a già sperimentate scorciatoie che poco hanno fruttato alle casse statali e per nulla hanno scoraggiato il proseguire del fenomeno della emorragia di capitali non tassati.

Lista AttivaMente Donne



Educare alla solidarietà

La solidarietà sociale è un grande valore che dobbiamo trasmettere ai nostri bambini e ragazzi perché imparino a sviluppare atteggiamenti di partecipazione al contesto sociale, comprendendo l'importanza dell'appartenenza e della cittadinanza attiva. Le scuole del nostro territorio, ormai da anni, promuovono dei percorsi di solidarietà nel periodo natalizio e in primavera.

L'appuntamento di marzo ha coinvolto l'Istituto comprensivo e la Direzione Didattica per un totale di 1560 alunni.

Gli alunni della scuola primaria B. Bai, nella giornata dedicata alla Creatività, hanno realizzato manufatti artistici da mettere in vendita a chiusura del progetto.

La Scuola "N. Sauro", gli alunni della scuola secondaria di primo grado e tutti gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie "B. Bai" e della Direzione Didattica si sono invece ritrovate insieme e, con l'aiuto di genitori ed insegnanti, hanno dato vita ad altri laboratori creativi, sempre finalizzati alla raccolta fondi nella giornata aperta alla cittadinanza e dedicata al coinvolgimento.

Nello stesso contesto, anche gli alunni della Direzione Didattica hanno potuto sviluppare il valore della solidarietà attraverso attività educative e didattiche differenziate per età e modalità:

Le classi I: il pozzo dei desideri

Le classi II: la spesa alla Coop

Le classi III: il mercatino delle cose usate e la bancarella delle torte

Le classi IV: la visione di un film sulla solidarietà.

Il progetto si è concluso lo scorso **31 marzo**, presso l'Istituto comprensivo dove, genitori, insegnanti e ragazzi hanno proposto alla cittadinanza i manufatti preparati.

I soldi raccolti da tutte le classi sono stati devoluti a realtà che necessitano di aiuto: la campagna "Acqua è Vita", Gruppo "Pè no Chao", bambini ospiti di una scuola-ostello a Puri, in India, Solidarietà Malnatese.

Parallelamente alle attività operative nelle classi i docenti hanno sviluppato alcuni temi legati al valore della solidarietà.

Obiettivi di altissima rilevanza educativa, da iscrivere nel patrimonio personale di tutti:

- Conoscere e riconoscere i bisogni specifici propri e degli altri.
- Comprendere la diversità e accettarla come valore positivo.
- Stimolare creatività e partecipazione perché ciascuno esprima le proprie potenzialità e sia accettato senza pregiudizi e sovrastrutture
- Promuovere rapporti interpersonali basati sul rispetto, sull'ascolto e sulla valorizzazione delle diversità
- Educare alla tolleranza.
- Conoscere e apprezzare i diritti umani.

Gli alunni della scuola secondaria hanno inoltre incontrato alcuni volontari delle Associazioni alle quali sono stati destinati i soldi raccolti.

Enza Palazzo e Luisa Franzi,
Insegnanti referenti del progetto

AniMani. Alla scoperta del fare...!

Alla scuola dell'Infanzia "Sabin" di Gurone lo scorso anno scolastico ci eravamo lasciati, noi maestre, bambini e genitori con una bellissima festa in cui Pinocchio (personaggio principale del progetto "Cuorcontento") si era trasformato in un bambino vero: insieme a lui, sopra un lungo lenzuolo bianco, avevamo lasciato le nostre impronte...

È da queste tracce che siamo partiti lo scorso ottobre con "AniMani", un progetto in cui protagonisti sono proprio le nostre mani che ci permettono di comunicare, creare, scoprire, giocare, in una parola "Fare Esperienza"...

Così, a supporto delle nostre proposte formative, per il terzo anno consecutivo collaboriamo con l'Associazione culturale Progetto Zattera che, attraverso momenti di animazione distribuiti periodicamente durante l'anno scolastico, offre spunti interessanti per arricchire le attività e i giochi dei bambini.

Il primo incontro è stato dedicato a La mano comunica, unità di lavoro strettamente collegata al progetto accoglienza volto a comprendere e inserire i bambini nuovi.

In questa linea si è inserito l'intervento della dott.ssa Polipetti (attrice dell'Ass. Progetto Zattera) esperta in "manologia", che ha mostrato, invitando i bambini a imitare le sue azioni, quante cose si possono dire e quanti gesti si possono fare con le mani. Particolarmente divertente è stato il momento in cui i bambini hanno fatto la conoscenza di "Manona", una mano gigante di gommapiuma animata da un altro attore della "Zattera", che si esprime in modo poco comprensibile (la dott.ssa puntualmente traduce) ed ha un comportamento simile a quello di tanti bimbi che per la prima volta affrontano la scuola d'infanzia.

Il secondo incontro, dedicato a La mano crea, si è svolto a gennaio nel laboratorio della dott.ssa Polipetti (spazio Madai di piazza Bai di Gurone) dove i bambini hanno aiutato il personaggio "Manona" a scrivere una lettera speciale per il suo amico Polipipi.

Armati di tempere e... dita tutti si sono lasciati trasportare dalle musiche, veloci o lente, che guidando i movimenti delle mani, hanno permesso di tracciare segni in risposta ai suoni ascoltati.

Nell'unità di lavoro La mano crea, in seguito alle conversazioni dei bambini e alla visione di immagini con l'ausilio della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), abbiamo inserito la conoscenza dei mestieri invitando alcuni artigiani a scuola per mostrare la loro attività.

Abbiamo quindi proposto ai bambini di provare a... FARE come... l'imbianchino, il pizzaiolo, il parrucchiere, la scultrice...

Durante l'incontro di febbraio abbiamo sviluppato "La mano scopre", unità in cui la dott.ssa Polipetti ci ha accompagnati in un "labirinto" alla scoperta di nuove

sensazioni attraverso esperienze tattili.

Il percorso si concluderà a maggio con La mano gioca, momento in cui alunni della scuola, attori dell'associazione Progetto Zattera, genitori e insegnanti si divertiranno a giocare insieme a partire dalle idee che verranno fuori quando la mano, protagonista della nostra esperienza, scoprirà il gioco; un momento che metterà al centro l'importanza di educare a riconoscere gli stimoli che nascono nello scoprire le diverse possibilità sensoriali della mano.



Per la scuola Sabin
L'insegnante Cinzia



Adozione e affido: un progetto per famiglie "non tradizionali"

AFAIV, nata dall'incontro di due gruppi di genitori adottivi (provenienti dalla Valceresio e da Malnate), da 13 anni è attiva in tutta la Provincia di Varese con l'obiettivo di sostenere e accompagnare le famiglie adottive e le coppie in attesa di adottare, nonché di sensibilizzare la comunità rispetto alle numerose tematiche che riguardano un percorso familiare "non tradizionale".

L'adozione è una condizione esistenziale che dura tutta la vita e tocca l'adottato, i suoi nuovi genitori, l'intera famiglia allargata e l'ambiente sociale in cui vive, la scuola in particolare.

Una dimensione complessa, che richiede consapevolezza, sensibilità e rispetto verso questi bambini che "vengono da lontano", siano essi nati in Italia o meno.

La comunità è chiamata a sostenere e valorizzare il senso di appartenenza e a sorreggere l'autostima che possono venire a mancare all'interno di una storia personale spesso difficile.

I principi fondanti di AFAIV e le riflessioni in merito alle difficoltà incontrate dalle famiglie adottive hanno portato all'elaborazione di un progetto personalizzato rivolto alle singole famiglie, che avranno dunque la possibilità di individuare i punti critici e di usufruire del necessario sostegno nell'ambito del processo di crescita genitoriale.

A loro disposizione ci saranno sportelli di ascolto, percorsi di riflessione e condivisione guidati da professionisti, attività di psicomotricità per figli e genitori.

Questi ultimi avranno modo di condividere fra loro vissuti problematici e di aumentare il proprio grado di consapevolezza e

sintonia rispetto alle emozioni, alle complessità e alle dinamiche dei figli.

Il mondo dell'affido familiare appare ancora più complesso e sfaccettato e rappresenta una risorsa d'aiuto sociale sempre più utilizzata.

Per questo AFAIV ha voluto dedicare una parte delle risorse proprio a questo tema, coinvolgendo La Miniera di Giove in qualità di partner, data l'esperienza e la competenza specifica dei professionisti della Cooperativa in tale settore.

Le nostre due realtà, in 10 anni di collaborazione, hanno realizzato progetti destinati al contrasto della dispersione scolastica a sostegno di famiglie, ragazzi e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado della provincia, incluse quelle di Malnate. L'intervento mirato e le risorse economiche disponibili permetteranno dunque di coinvolgere 5 famiglie affidatarie di Malnate e 2 di Arcisate in un percorso di sostegno alla genitorialità, supporto ai minori e al nucleo familiare che accoglie, nonché la formazione di gruppi di auto-mutuo aiuto che coinvolgeranno tutte le famiglie aderenti, di gruppi di studio e svolgimento compiti, l'organizzazione di laboratori esperienziali e di eventi ludico-ricreativi.

Il contributo dato alle due comunità, Malnate e Arcisate, concorrerà non solo ad aiutare le famiglie che si rendono disponibili all'affido e i minori in stato di bisogno, ma anche a sensibilizzare verso questa concreta e delicata forma di solidarietà.

AFAIV

Perché iscriverlo all'asilo nido?

*Per una scelta educativa consapevole, la sicurezza di un ambiente sereno e controllato, la certezza di personale qualificato...
Le necessità lavorative dei genitori da una parte ma anche la consapevolezza che i bambini stanno bene in uno spazio adatto a loro con educatori preparati alla cura dei più piccoli, possono offrire una risposta.*

Altri interrogativi possono scaturire da questa domanda:

Quali attività avrà a disposizione e quali giocattoli?

Non è troppo piccolo?

Cosa farà tutto il giorno?

Mangerà, dormirà abbastanza?

Quando piangono tutti che cosa succede?

Chi si occuperà di cullarlo quando ha sonno o di consolarlo quando piange?

A tutti i bambini dai tre mesi ai 3 anni residenti sul territorio comunale e ai loro genitori è rivolto l'invito per la giornata di NIDOAPERTO per il prossimo 5 maggio dalle ore 10 alle 13.00.

Sarà l'occasione per visitare gli spazi dell'asilo nido comunale di via Caprera, parlare con gli educatori, chiarirsi dubbi e domande e chiedere informazioni in merito ad iscrizioni e costi.

Le educatrici dell'asilo nido comunale

Associazione per l'accoglienza bambini di CHERNOBYL - o.n.l.u.s.

Sono aperte le iscrizioni per ospitare nelle proprie famiglie nel prossimo periodo estivo, bambini provenienti dalla Bielorussia.



L'associazione organizza nel corso dell'anno 4 turni di accoglienza:

mese di Luglio

mese di Agosto

2 mesi : Luglio + Agosto

Periodo Natalizio

Al momento ci stiamo occupando del periodo estivo e quindi dei primi 3 turni.

Per maggiori informazioni o per l'adesione al progetto di accoglienza, pregasi contattare il responsabile dell'associazione.

Sig. BENELLI REMIGIO

340.2566550 - 0332.461124 - r.benelli@alice.it

Associazione per l'accoglienza bambini di CHERNOBYL- o.n.l.u.s.

Sede legale c/o S.O.S. cap 21046 MALNATE (VA) via 1° Maggio n°10



Il paradosso del dono

Lo scorso 28 gennaio, presso la sala consiliare del comune, si è tenuto un convegno dal titolo "Il Paradosso del Dono: cultura del lascito e fondazioni".

E' stata l'occasione per affrontare il tema del nuovo approccio alle donazioni attraverso lo strumento del lascito, ma anche per presentare a Malnate un progetto ambizioso: quello di costituire una Fondazione di Comunità che possa supportare al meglio tutte le diverse iniziative in ambito sociale, assistenziale, culturale, ambientale e sportivo di cui è ricca la nostra città.

Grazie a questa iniziativa, Malnate potrebbe essere il primo comune della provincia a dotarsi di una vera e propria fondazione a disposizione della comunità cittadina.

L'obiettivo che ci si è dati è ambizioso: raccogliere nel giro di un anno 100.000 euro.

Questa somma consentirà di costituire un patrimonio vincolato al sostegno dell'attività dei diversi enti senza scopo di lucro di Malnate: associazioni, ma anche scuole e parrocchie. Se il risultato sarà conseguito, il Comitato potrà quindi procedere alla costituzione di un soggetto giuridicamente più stabile, una fondazione per l'appunto. La Fondazione a sua volta potrà diventare punto di riferimen-

to per tutti quanti intendono sostenere la comunità in cui vivono, sia incrementandone il patrimonio (i cui frutti verranno distribuiti tra i soggetti richiedenti secondo regole precise e trasparenti), sia raccogliendo fondi da destinare direttamente alla realizzazione di specifiche iniziative.

Va precisato che quest'istituzione non intende aggiungersi a quelle che già operano proficuamente da anni sul nostro territorio, magari contendendogli le già scarse risorse, quanto piuttosto mettersi al loro servizio. E' fondamentale, infatti, che possa esistere un ente finanziatore in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo in cui i contributi di fonte pubblica sono destinati a diventare sempre più risicati. L'iniziativa non si rivolge soltanto a chi è economicamente facoltoso invitandolo a donare, ma si prefigge di intercettare anche possibili eredità da parte di persone che non avendo parenti stretti giungono al termine della propria esistenza con il desiderio di fare qualcosa per la comunità in cui hanno vissuto con il legittimo desiderio di essere in qualche modo ricordati.

Il Comitato ha sede presso il Comune e può essere contattato anche tramite posta elettronica.

Maurizio Ampollini

Sabato 28 gennaio, ore 10.00
Sala Consiliare del Comune - Via Matteotti - Malnate



Il Paradosso del dono

Il dono è dono, ma anche lascito e eredità. E' solo da una parte che si può vedere ma gli italiani che è andato per il mondo della nostra società.

Modera: Ernesto Rossi, giornalista
Salvo: Ferruccio Anselmi, sindaco di Malnate
Organizza: Comitato Comunità Sociali Portavoce di Yesso

Interventi:
Perché costituire un Fondo per la Comunità
(Maurizio Ampollini, Presidente Comitato Portavoce)
Il caso di Fondazione Comunitaria del Veneto
(Lauri Galli, Presidente Fondazione)
Cultura del lascito: un nuovo approccio alle donazioni
(Domenico Cheloni, esatte)
Terza serata
(Piero Ortolani, moderatore)



Malnate che fu

Tradizioni, feste, curiosità durante l'anno

Gennaio: la puscéna di oman e di donn

Alla fine di gennaio, i nostri vecchi festeggiavano la *puscéna* di oman e di donn, in modo semplice e frugale, ma assai sentito, forse per rendere meno gravoso il freddo invernale che allora incombeva sulle modeste abitazioni riscaldate a malapena dal camino o da una stufa al momento dei pasti. Nelle altre ore della giornata e soprattutto di sera, ci si riuniva nelle stalle calde e accoglienti grazie al fiato degli animali.

Puscéna deriva dal latino *post cenam*, letteralmente: dopo cena. In realtà ci si trovava non solo alla sera, ma spesso anche di pomeriggio a far festa.

Il penultimo giovedì del mese gli uomini si riunivano tra loro, di solito nelle numerose osterie del paese e festeggiavano con pane, salumi, una ciambella casalinga e soprattutto una buona bevuta, la "*puscéna di oman*".

L'allegria era d'obbligo e, dopo aver scherzato e raccontato divertenti storie, si finiva con una bella cantata a più voci e qualcuno tornava a casa un po' brillo...

Quando i Malnatesi si recavano all'estero a lavorare tornavano al paese prima di Natale e si fermavano a casa fino alla ripresa dei cantieri edili, fermi per il freddo. La *puscéna* era anche l'occasione per salutare gli amici che sarebbero rimasti in paese, prima di lasciare Malnate per tornare in Francia, Svizzera, Germania... L'ultimo giovedì di gennaio toccava al gentil sesso festeggiare la "*puscéna di donn*".

Le donne fin dal mattino si ingegnavano a reperire qualcosa da mettere a disposizione di amiche e conoscenti.

Le tessitrici della ditta Braghenti passavano parola: chi portava il pane, chi il salame, chi dei biscotti, chi la mortadella, chi i cetrioli sott'aceto preparati durante l'estate con i frutti del proprio orto, chi il vino bianco dolce... Nel pomeriggio, in un momento di sosta, si consumavano in allegria le modeste cibarie anche perché, così si diceva, chi non faceva la *puscéna*, durante l'estate sarebbe stata infastidita dai moscerini.

Le donne di casa si riunivano con le comari del cortile, comprese le bambine, e mangiavano con gioia modesti dolci.

Era un momento di gioia semplice e genuina che rendeva più forti i rapporti di amicizia e solidarietà.

Col passare del tempo ai dolcetti casalinghi si sostituirono le torte di pasticceria e i cuori che gli uomini donavano alle loro mogli per ringraziarle di tutto quello che facevano per la famiglia. Ma la festa non aveva più la stessa forza e soprattutto non era più una festa della comunità.

Febbraio: ul carnéval

A Malnate, come in tutta la diocesi di Milano, il carnevale non termina di martedì, ma al sabato della settimana grassa. Merito di S. Ambrogio che, essendo in viaggio, chiese di attenderlo per celebrare i riti quaresimali.

Un tempo, già dalla domenica grassa si notavano per le strade maschere e mascherine vestite con quanto si poteva trovare nei bauli di casa...

L'essenziale era non farsi riconoscere e per questo ci si copriva la faccia con veli, foulards e cappelli, si evitava di parlare o si alterava la voce.

Non si usavano coriandoli o stelle filanti, ma i coriandoli piccoli e bianchi che le operaie della Braghenti recuperavano in fabbrica dagli scarti prodotti dalla fustellatrice nel copiare sul cartoncino i disegni originali da riprodurre sulla seta.

Il divertimento era assicurato soprattutto quando a gruppi si entrava nelle case di amici e conoscenti e, dopo un balletto intorno al tavolo e tanti salti al grido di "*Cruciù*", si scoppiava in allegre

risate e si mangiavano frittelle.

Le ragazze più temerarie si travestivano da uomo ed entravano nelle osterie, magari per fare uno scherzo al "moroso" mantenendo l'anonimato, oppure con altre amiche approfittavano dell'occasione per far visita alla casa del futuro sposo.

Gli uomini amavano mascherarsi e spesso indossavano abiti da donna: le loro movenze e il camminare a fatica sui tacchi suscitava l'ilarità dei passanti. Anche gli anziani partecipavano all'allegria collettiva e spesso erano i più spiritosi nello scegliere i travestimenti e nel fare scherzi.

Al venerdì era proibito mascherarsi perché era il giorno dei *magnan*, quelli che stagnavano i paioli o le pentole di rame, usate per cuocere la polenta o il risotto, che spesso si bucarono e dovevano essere rappezzate e stagnate di nuovo.

In realtà erano gli uomini che, dopo aver indossato abiti stracciati ed essersi tinti faccia e mani con la fuliggine, montavano su un carro e dalla Folla salivano in paese e percorrevano le vie battendo pentole e vecchi coperchi.

Chi voleva uscire di venerdì, doveva travestirsi da magnan e i piccoli stagnai, punti dal gelo, si riparavano nei forni delle panetterie, allora numerose...

La festa esplodeva il sabato e tutti applaudivano i bambini che, saliti su un carro agricolo munito di sponde, giravano per le vie principali del paese.

Si racconta di un meraviglioso costume fatto da migliaia di chicchi di granoturco cuciti ad uno ad uno su un abito maschile fino a ricoprirlo interamente, realizzato dalle donne durante le veglie nella stalla, che conquistò il primo premio ad un concorso negli anni trenta. Il suo enorme peso, compreso il berretto anch'esso rivestito di mais, causò un terribile mal di testa a chi lo indossava!

Dopo la guerra apparvero le maschere, le trombette, le stelle filanti, i coriandoli colorati, i costumi... Malnate negli anni cinquanta, grazie a don Alberto Rozzoni, inventò il più bel carnevale della provincia che attirava folle da Varese e dai paesi vicini per ammirare la sfilata di meravigliosi carri realizzati dall'Oratorio e dalle associazioni locali con incredibile fantasia e tante ore di lavoro gratuito.

Maria Vittoria Della Bosca

RINGRAZIAMENTI MALNATESI

Cari Malnatesi,

per mia esperienza posso smentire tassativamente il detto "Malnatesi, buona terra cattiva gente".

Sono, infatti, tornata a quello che per me è sempre rimasto il "Paese" dopo 48 anni di assenza, in uno dei momenti più tristi della mia vita ed ho trovato un'accoglienza eccezionale da parte di tutti: compagni di scuola, amici d'infanzia, parenti e associazioni di volontariato come l'SOS, l'AVIS, gli Alpini e spero di non dimenticare nessuno.

Tutti si sono prestati, ognuno a proprio modo, per far tornare il Battaini quello che era e che tutti si ricordavano e amavano.

Ora che dopo 2 anni dal nostro ritorno le forze di tutti e due si sono affievolite, abbiamo sentito l'esigenza di stare vicino ai nostri figli e alle strutture sanitarie senza mai dimenticare i bei momenti passati nella bella casa di via Timavo, sempre piena di amici che ci hanno fatto tanta compagnia.

Grazie a tutti di cuore, Lina e Peppo Battaini



Quando la terra trema

La cultura proposta dall'Accademia dei Curiosi non perde mai di vista l'attualità

Non si capisce una mazza.

Pochi sanno che l'origine di questa espressione è collegata all'evento più drammatico che ha coinvolto il nostro Paese dopo la sua unificazione. Era il 28 dicembre del 1908 e la Sicilia nord-orientale fu colpita da un terremoto. La scossa raggiunse magnitudo 7,5 Richter e rase al suolo Messina. Le vittime furono circa 100mila.

I primi soccorsi vennero offerti dai marinai russi e inglesi che proprio in quel giorno si trovavano a transitare nello Stretto. L'esercito italiano fu incaricato di portare aiuto alla popolazione e coordinare l'evacuazione della zona. Il Comandante in carica in Sicilia non si distinse certo per chiarezza e capacità decisionale: i suoi ordini furono talmente confusi e contraddittori che il risultato fu proprio quello di 'non capirci una mazza', termine usato dai titolisti dell'epoca, giocando sul nome del generale in questione, Francesco Mazza Conte di Rivazzano.

Per dovere di cronaca, si aggiunga che nemmeno la flotta nazionale fece migliore figura. Il suo intervento, richiesto da Vittorio Emanuele III in persona, fu così commentato sulle colonne di un quotidiano: "La Regia Marina, perfettamente impreparata a tutto, parte in ritardo, arriva per ultima e sbarca l'indomani".

Sono solo alcune delle curiosità emerse dall'incontro organizzato dall'Accademia dei Curiosi nello scorso mese di febbraio sul tema dei terremoti, ora più che mai d'attualità.

Dopo un'introduzione a carattere divulgativo su come si generano i terremoti, come si misura la loro intensità e la differenza, purtroppo piuttosto netta, tra prevederli, di certo possibile, e preannunciarli, obiettivo ancora ben lontano dall'essere raggiunto, si è passati in

rassegna i principali terremoti della storia, tra cui quello del Kanto (in Giappone nel 1923), dell'Alaska (nel 1964), quello del Tang Shan (in Cina, nel 1976), e quelli Italiani, tra cui appunto Messina, il Friuli (1976), l'Irpinia (1980).

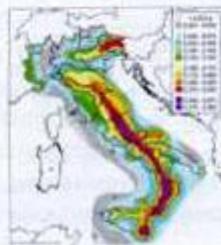
Di ognuno si sono ricostruite le cause scatenanti e le modalità di manifestazione, il grado di intensità, la localizzazione dell'epicentro e la sua profondità, il numero delle vittime e i fatti che li hanno accompagnati.

Accanto ai terremoti in senso stretto, si è parlato anche della loro connessione con i maremoti o tsunami e con le eruzioni vulcaniche, descrivendone le dinamiche e individuando le soluzioni da adottare per difendersi da queste minacce.

Al centro dell'incontro è stata però la valutazione del rischio sismico a cui è esposta l'Italia e, in modo particolare, la nostra zona. Da questo punto di vista, i Malnatesi possono dormire sonni tranquilli: con l'esclusione della Sardegna, l'unica regione italiana a rischio sismico nullo, il Varesotto ha una probabilità bassissima di essere epicentro di un terremoto, considerato che le Alpi centro-occidentali sono il settore più tranquillo della catena montuosa, non essendoci spinte tettoniche in corso. Negli ultimi mille anni sono stati solo due i terremoti che hanno avuto epicentro vicino alla nostra zona, uno nel Quattrocento e uno nel Cinquecento: il primo ha avuto epicentro nel milanese, il secondo a Bellinzona, e, in entrambi i casi, le scosse hanno interessato solo marginalmente Varese.

In conclusione, a Malnate possono essere avvertite onde sismiche derivate da terremoti con epicentro nel nord Italia, come accaduto anche di recente, senza che queste possano arrivare a noi con intensità tale da procurare danni, ma solo un po' di paura.

Francesca Mauri





L'arte della poesia, cura per l'anima e per gli occhi

Mi si consenta un *incipit* teatrale: vi è mai capitato di sentirvi come *Billy Budd* che aspetta la propria esecuzione? Di chiedervi, come lui: ma come, io che ero il gioiello, la pietra preziosa, il fiore all'occhiello del capitano, io non conto più niente e verrò giustiziato come un volgare delinquente?

Negli ultimi dieci anni, il personale della biblioteca ha avuto diverse occasioni per curare il proprio aggiornamento professionale.

Fra il 2006 e il 2007, ad esempio, ha imparato a gestire il funzionamento del servizio di prestito interbibliotecario nella nuova realtà di una rete bibliotecaria provinciale, novità che ha comportato l'adozione di regole uniformi fra le quasi cento biblioteche aderenti, abituate, prima, a gestire in modo a volte troppo personalizzato il rapporto con le proprie utenze territoriali.

Gli operatori della biblioteca di Malnate hanno accolto positivamente le nuove regole, che fanno l'interesse di tutti gli utenti ed hanno fatto registrare una costante e significativa crescita del prestito interbibliotecario.

Ma il ruolo di un bibliotecario non si limita alla fredda registrazione del prestito e della restituzione del materiale documentario multimediale. O forse c'è chi pensa che non competa a un bibliotecario consigliare libri e promuovere la lettura, anche attraverso l'esercizio della lettura espressiva?

Tra le occasioni di aggiornamento professionale di questo secondo tipo, non possiamo dimenticare quella proposta, nel 2002, dalla cooperativa teatrale *La Baracca di Monza*, dedicata alla lettura animata ad alta voce, in particolare quella rivolta ai bambini.

Più recentemente, nel 2011, un primo corso tenuto da Betty Colombo dell'associazione *Arteatro*. Infine, tra gennaio e febbraio 2012, il personale della biblioteca ha partecipato al corso di formazione/laboratorio di lettura ad alta voce intitolato "*Con le parole in mano: strumenti di promozione alla lettura e lettura espressiva*", che si è svolto presso la "portineria" di Villa Braghenti.

Il laboratorio, condotto sempre da Betty Colombo era aperto a

un numero limitato di partecipanti dei diversi sistemi bibliotecari della provincia. Tramite laboratori pratici, il corso ha offerto la possibilità di sperimentare concretamente e acquisire strumenti per proporre e presentare nel modo più efficace libri giusti per le diverse fasce d'età.

Particolarmente emozionante e stimolante è stato il terzo incontro del corso/laboratorio, dedicato alla presentazione di libri ai "diversamente abili": i partecipanti hanno sperimentato, tra l'altro, la condizione di non vedenti, di chi "dipende" dalla lettura espressiva dei vedenti e che deve compensare la mancanza della vista raffinando e acuendo gli altri sensi, ad esempio l'udito.

Fra le opere affrontate, alcuni testi poetici di *Emily Dickinson* che hanno particolarmente stimolato la sensibilità sensoriale dei partecipanti. Ne vorremmo offrire un assaggio.

U.V.

*La natura usa poco il giallo,
più raramente degli altri colori,
lo risparmia con cura
per riversarlo nel tramonto.*

*E' prodigo d'azzurro e di scarlato:
come una donna, si permette il giallo
solo in maniera limitata e scelta
come le parole di un amante.*

*Muore la parola
appena è pronunciata:
così qualcuno dice.
Io invece dico
che comincia a vivere
proprio in quel momento.*

*Non c'è nave che possa come un libro
portarci nelle terre più lontane,
né c'è corsiere pari ad una pagina
di poesia che balza e che s'impenna.
Questo viaggio può farlo il miserabile,
senza l'oppressione del pedaggio:
è assai frugale il carro
che trasporta l'anima dell'uomo.*



Cena in Maschera con i "Piedi per Terra"

Un momento di festa e di condivisione tra amici vecchi e nuovi, tra compagne e compagni di cammino (di tutte le età) alla ricerca di un mondo migliore.

Le 130 persone che si sono date appuntamento per chiudere il Carnevale nel segno della solidarietà e del divertimento, hanno continuato la serie di congiunzioni che Malnate e Recife portano avanti da oramai 16 anni.



Tanti quanti sono gli anni del gruppo Pé no Chão di Recife e quanti un gruppo di amici di Saronno e di Malnate (Pé no Chão in Italia) che li accompagnano nel loro cammino, al fianco dei bambini,

bambine, adolescenti e delle loro famiglie che scelgono un'alternativa alla delinquenza, alla criminalità, all'accattonaggio e alla rassegnazione della loro condizione sociale.

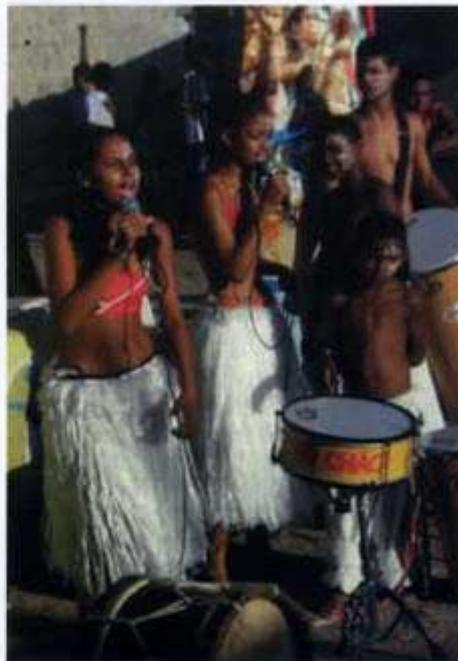
Le attività di strada svolte dal nostro gruppo hanno, infatti, da sempre un duplice aspetto: iniziare un percorso educativo e far emergere le potenzialità di ragazzi spesso oggetto di pregiudizi, aiutandoli così a riappropriarsi di diritti negati, come il gioco, la scuola, la famiglia, la casa; la riscoperta della propria identità e

delle proprie origini per far crescere l'autostima e la possibilità di credere in un proprio futuro.

Un grazie quindi a chi ha contribuito alla realizzazione della cena dello scorso marzo: l'Oratorio di Malnate, Manitese, Gruppo Amici di Padre Franco, Comitato SociCoop Malnate e tutti coloro

che da molti anni mettono a disposizione forze, impegno e voglia di crescere insieme.

E questa vittoria è stata possibile perché abbiamo incontrato persone che da 16 anni hanno sempre creduto nella possibilità del cambiamento sociale tramite un percorso educativo che valorizza pienamente l'essere umano. Per contatti: paolo.cremo@katakata.com



Paolo Cremonesi, Pé no Chão

Prevenzione, un modo per amare se stessi



Ti vuoi bene? Quanto è importante volersi bene? Come imparare a volersi bene? Certo, costa un po' di fatica ma accidenti se si può imparare a volersi bene! Cominciamo ad accettarci per quello che siamo.

Molto spesso le persone non si piacciono, vorrebbero essere altre. Con un altro corpo, un'altra faccia, un'altra personalità ecc... Purtroppo non è possibile.

Noi siamo questa persona, con questi pregi e con questi difetti. Ciò che Ci rende unici sono proprio quelle caratteristiche, quelle tipicità. Se vogliamo veramente imparare a volerci bene, cominciamo ad accettarci per quello che siamo.

Accadrà un miracolo e non soltanto cominceremo a volerci maggiormente bene, ma avverranno anche quei tanto sospirati cambiamenti dentro di noi. Impareremo ad accettare proprio quei lati che non ci piacciono. Il sapersi accettare porta con sé i semi di molti vantaggi. Imparare a volersi bene, non soltanto è auspicabile ma è anche possibile.

Cominciamo subito a farlo. Cominciamo ora, senza rimandarlo a domani.

E Tu, ti vuoi bene?

E non dimentichiamo la salute! Volersi bene significa soprattutto PREVENZIONE!

"LA CITTA' DELLE DONNE" ONLUS, via Volta, 24

21046 Malnate (VA) - Tel. 349.1133636

E-mail: cittadelledonne@libero.it



AVIS
MALNATE

DONARE SANGUE E' SOLIDARIETA' E PREVENZIONE

tel. 0332 861415 e-mail: avismalnate@libero.it

SOLIDARIETA' ...
SI DICE MA NON SI FA'!

PREVENZIONE ...
SI DICE MA NON SI FA'!

E P P U R E B A S T A C O S I' P O C O !

BASTA AVER COMPIUTO 18 ANNI,
UN PESO SUPERIORE AI 50 KG.,
AVERE UNO STATO DI SALUTE
BUONO, ESSERE ALTRUISTI E ...

" DIVENTARE DONATORE
DI SANGUE ! "

IL SANGUE E' NECESSARIO IN
CHIRURGIA, NEI SERVIZI DI PRIMO
SOCCORSO, NEI TRAPIANTI, IN
GRAVI PATOLOGIE ONCOLOGICHE.

DONARE SANGUE E' UN GESTO DI
GRANDE SOLIDARIETA' VERSO GLI
ALTRI, INDISPENSABILE ALLA VITA.

" O IL SANGUE SI DONA ...
O IL SANGUE MANCA ! "

BASTA SAPERE CHE:
DOPO UNA PRIMA VALUTAZIONE
VERBALE DA PARTE DEL DIRETTORE
SANITARIO DELLA SEZIONE,
L'ASPIRANTE DONATORE VIENE
SOTTOPOSTO AD UNA VISITA
PRELIMINARE ED AI SEGUENTI
ACCERTAMENTI:

- ESAME COMPLETO DEL SANGUE
- RADIOGRAFIA DEL TORACE
- ELETTROCARDIOGRAMMA

BASTA SAPERE CHE:
PER TUTELARE LA SALUTE DEL
DONATORE E DEL RICEVENTE, OGNI
VOLTA CHE SI DONA, VENGONO
FATTI ALCUNI IMPORTANTI ESAMI
DI CONTROLLO.
QUESTA E' PREVENZIONE !

La Sede AVIS si trova in p.zza Rosselli 2 ed è aperta il martedì dalle 21,00 alle 23,00



Gruppi di acquisto solidale (G.A.S.) a Malnate: un vantaggio per tutti!

Si chiamano GAS, Gruppi di acquisto solidale. Una realtà preziosa che a Malnate ha trovato terreno fertile, tanto da veder nascere in poco tempo ben due gruppi, entrambi, seppur distinti da qualche differenza, impegnati nel promuovere un modo nuovo, o forse antico, di concepire i rapporti economici che tutti i giorni ognuno di noi intesse attraverso i propri acquisti.

Ecco le loro esperienze...

Pom da Tèra - Gas Malnate

Il nostro G.A.S. è nato tre anni fa da un piccolo ma volenteroso gruppo di persone. Oggi siamo una cinquantina di famiglie, di tutte le età, esperienze e professioni, ma con la voglia comune di cercare un nuovo stile di vita fondato sui criteri di eticità, equità, solidarietà e sobrietà.

Mensilmente ci accordiamo per comprare collettivamente beni di consumo, come verdura, frutta, formaggi, pasta, riso, olio, detersivi, che siano:

- di qualità, preferibilmente biologici ed eco-compatibili
- rispettosi dell'ambiente, degli animali e del lavoro dell'uomo
- prodotti localmente, garantendo la tracciabilità della filiera produttiva e la trasparenza del prezzo a cui vengono venduti i beni
- di sostegno per i piccoli produttori e le cooperative sociali del territorio

Ogni persona che entra nel gruppo porta nuove idee e trova spazio per sviluppare i nostri principi negli aspetti che più gli stanno a cuore.

Alcuni di noi coltivano un orto collettivo i cui prodotti sono stati anche venduti in occasione di giornate dedicate alla sensibilizza-

zione e alla promozione dei Gas.

Siamo orgogliosi per aver sollecitato l'Amministrazione alla realizzazione della Casa dell'acqua, ora a disposizione di tutti i cittadini malnatesi, grazie alla quale è stato possibile l'abbattimento dei rifiuti plastici e dell'inquinamento dovuto al trasporto dell'acqua minerale.

Lo scorso anno abbiamo deciso di costituirci formalmente come Associazione Pom da Tèra. L'associazione ci permetterà nei mesi futuri di organizzare iniziative di sensibilizzazione e formazione in campo alimentare, energetico, ambientale, per promuovere uno stile di vita più equilibrato, sano e amico dell'ecosistema che ci ospita. Per avere maggiori informazioni, far parte dell'associazione Pom da Tèra - Gas Malnate, partecipare alle nostre attività, visita i siti

<http://sites.google.com/site/gasmalnate>, <http://pomdatèra.altervista.org>, rintracciaci su <http://www.malnate.org>, o scrivi a gasmalnate@gmail.com

Ti aspettiamo!

Pom da Tèra



G.A.S.-Malnate

"Melogranogas" - Gurone

Nato nel 2009, il nostro G.A.S. è formato da un piccolo gruppo di persone che condividono "La carta dei principi" dei Gas, che hanno deciso di iniziare e rivedere e rompere il rapporto tra compratore e venditore superando la logica del mercato attuale. Ci troviamo periodicamente per decidere e condividere gli acquisti e nelle occasioni ci si scambia informazioni sui prodotti e sulle proprietà curative del cibo. Organizziamo, visite presso i piccoli produttori per conoscere e vedere i cicli di produzione del loro prodotto.

Acquistiamo di tutto, dai prodotti per l'igiene personale e della casa ai generi alimentari, al vestiario. Prodotti locali. Piccoli Produttori.

Per i prodotti freschi acquistiamo presso una coop di tipo "B" dando una piccola mano a dar da lavorare a soggetti svantaggiati o diversamente abili.

Scegliamo prodotti biologici e certificati perché non utilizzano pesticidi, diserbanti, concimi chimici ma rispettano la Terra.

Attenzione alle condizioni di Lavoro: preferire i prodotti senza sfruttamento significa aiutare a regolare il mercato del lavoro.

Alcuni di noi settimanalmente si fanno il pane in casa con farine biologiche.

Annualmente, in un clima festoso, facciamo la passata di pomodoro sempre bio. Altri preparano da sé dentifricio, detersivo per

la lavastoviglie e sapone...

Abbiamo proposto e siamo in fase di definizione con l'assessorato competente del nostro municipio il "Progetto di adottare una pianta". Siamo in trattativa con un piccolo allevatore delle valli varesine per "Adottare una capra". Contiamo nell'immediato futuro di organizzare una proiezione di immagini sul come "fare il pane" e parlare delle tradizioni popolari sul cibo.

Chi desidera conoscerci può scriverci a: melogranogas@des.varese.it



foto eseguita da Gigi Buzzani del Gruppo La Focale



40° anniversario del campeggio OR. MA.

Quest'anno il campeggio dell'oratorio di Malnate festeggia il suo 40° anniversario di attività, una tappa veramente importante.

In queste righe non voglio solo ricordare il passato, quando un gruppo di giovani papà volenterosi, appoggiati dal parroco di allora, pensavano a realizzare un campeggio estivo in montagna.

Quei papà che ora sono nonni si ricordano bene e qualcuno

ancora ci racconta di quel piccolo camion con sopra un telone svolazzante che partiva nell'estate del 1973 per raggiungere Gressoney la Trinité, tappa del primo campeggio. Ma quando un'attività dura nel tempo è perché è "costruita sulla roccia" ed incarna dentro di sé quei valori che, anche se "verrà la tempesta non la potrà portar via".



Il tempo è passato ma i valori del campeggio sono sempre i medesimi.

La montagna ci proietta nella meraviglia del creato e ci porta a riflettere sul fatto che Qualcuno più grande di noi ci ha donato tutto questo e non possiamo che rendere grazie e custodirlo per chi verrà dopo di noi. La vita comunitaria è un grande potenziale in quanto tutti sono protagonisti e ciascuno ha il suo ruolo. Le giornate intense, ricche di tante iniziative fanno sì che ogni partecipante possa dare il meglio di sé e sia di stimolo anche per gli altri.

Quando penso al campeggio oggi non posso che ricordare una citazione di un sacerdote che affermava: "Il campeggio per una parrocchia è un grande tesoro e come tale va custodito". Credo, infatti, che tanti Malnatesi, abbiamo preso ad esempio questa citazione e custodiscano proprio con il cuore questa istituzione. Si può vedere come tante persone ogni anno si rendono disponibili come volontari per rendere sempre più accogliente il campeggio sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista educativo. Il campeggio è espressione della comunità cristiana, la dove si concretizza la cura per il prossimo e in questo caso dei più piccoli "ciò che farete a uno di questi piccoli, lo farete a me". Quando si arriva ad un traguardo è anche doveroso citare qualche numero. Facendo un piccolo calcolo si evidenzia che in una stagione estiva il campeggio viene visitato da circa 900 persone. Servono 60 persone che si occupano del montaggio e smontaggio della struttura, 60 volontari tra responsabili di turno, cuochi, uomini campo ed animatori che gestiscono 4 turni a cui partecipano circa 200 ragazzi e ragazze, 50 persone che partecipano al gruppo famiglie.



Non bisogna fermarsi davanti alla certezza di numeri anche se alti, ma bisogna continuare a lavorare affinché il campeggio viva per altri 40 anni e non solo. Credo che ogni persona che abbia vissuto questa esperienza porti nel proprio cuore molti ricordi e proprio a tutte queste persone vorrei dire: non dimenticate tutto questo, custodi telo. Non posso che ringraziare tutti coloro che in questi quarant'anni si sono impegnati per la buona riuscita di questa attività che oggi ci viene donata e che a nostra volta consegneremo alle generazioni che verranno. Buon quarantesimo a tutti!

Ivan Gualandi

Col cuore desideroso di Maria

Da sempre il Gruppo Unitali di Malnate è una realtà attiva sul territorio e non solo.

Nel corso dell'anno passato ha organizzato diverse iniziative che hanno coinvolto numerosi volontari, persone che gratuitamente mettono a disposizione il proprio tempo e la voglia di stare insieme a servizio degli amici diversamente abili.

Anche quest'anno le attività sono partite con grande entusiasmo, con la Giornata Mondiale del Malato.

Sabato 11 febbraio 2012, nell'anniversario dell'apparizione della Madonna di Lourdes, l'Unitali ha vissuto un'intensa S. Messa vespertina nella Chiesa di San Martino.

Terminata la celebrazione eucaristica, animata dalla presenza dei malati e del personale in divisa, in chiesa si è quindi sviluppata

una processione di carrozzine che, alla luce dei flambeaux, con il cuore rivolto a Maria, si sono incolonnate dietro alla



statua della Madonna per contemplare i Misteri del Santo Rosario.

Una serata intensa, preparata con impegno da tutto il gruppo ma un grazie davvero speciale va soprattutto a Giovanni Guerini che, con dedizione, ha fatto mille telefonate, distribuito i blocchetti della Lotteria, cercato e incartato i premi, tenuto i contatti con gli ammalati come solo lui sa fare.

Ha riunito uno staff culinario di eccellenza ed è riuscito anche quest'anno, nonostante il gelo artico, a riempire il salone dell'oratorio di Malnate.

Un doveroso grazie anche al gruppo numeroso di giovani unitaliani, agli esercenti di Malnate che con le loro "donazioni materiali" hanno contribuito fattivamente a rendere ricca e di valore la lotteria e, non da ultimo, grazie alle associazioni malnatesi che, in diversi modi, hanno dimostrato attenzione nei confronti degli ammalati.

Quest'anno nuove giovanissime leve hanno iniziato a sperimentare la ricchezza che l'Unitali riserva a chi dedica una parte del proprio tempo e delle proprie energie ai suoi progetti: Marta ed Emanuele, appena sedicenni, Noemi e Martina, ancora quindicenni, già hanno vissuto intensi momenti di condivisione.

Ricco il calendario delle prossime iniziative: sabato 12 maggio, all'Oratorio maschile, la prima edizione della mega tombolata del Gruppo di Malnate; il 20 maggio, a Cassano Magnago, la Festa dell'ammalato e, subito dopo il pellegrinaggio a Lourdes, il 24 giugno, ci si ritrova tutti insieme a Castronno per il tradizionale pic nic all'aperto. Potete trovare il nostro programma annuale pubblicato sul sito www.malnate.org nella sezione Associazioni. Per aderire alle iniziative, contattare il responsabile del gruppo, Giovanni Guerini, al numero 338 7292029. Vi aspettiamo numerosi!

I giovani del Gruppo Unitali Malnate



Liberalizzazioni - Effetti sulle farmacie pubbliche

“L'Italia ha rischiato seriamente di non avere le risorse per pagare stipendi statali e pensioni nei prossimi mesi”. Sono le parole che il Presidente del Consiglio Mario Monti ha usato per descrivere la situazione economica italiana. Di fronte a rischi così gravi per la nostra società il compito del governo era che i sacrifici richiesti ai cittadini, alle categorie economiche e professionali fossero distribuiti il più equamente possibile. Anche in questo contesto il settore delle farmacie non poteva essere risparmiato e, nonostante le pressioni, pochi cambiamenti sono intervenuti dalla prima stesura alla versione definitiva del decreto. Le conseguenze per il settore non saranno secondarie: infatti, verranno istituite in Italia 5000 nuove farmacie (a Malnate saranno 5/6) e, in presenza di una sostanziale stagnazione dei fatturati, questo provvedimento rischia di avere come unico effetto l'impoverimento generalizzato del settore.

Si valuterà pertanto fra qualche anno se l'obiettivo che si prefigge il governo in termini di maggiore occupazione dei giovani farmacisti, di diminuzione dei costi dei farmaci a carico dei cittadini e della maggiore efficienza del servizio sarà raggiunto o meno. Ma una cosa è certa: il settore più penalizzato in assoluto dai decreti “Salva Italia” o “Cresci Italia” è senz'ombra di dubbio quello delle farmacie pubbliche.

Dice Assofarm (Ass. farmacie comunali): “Il riconoscimento delle farmacie comunali viene innanzitutto dall'Europa che avalla il diritto di prelazione sulla metà delle sedi di nuova istituzione... è un grave sbaglio sospendere tale diritto in Italia”.

La materia è regolamentata da una legge del 1968 che riconosce ai comuni una prelazione sul 50% delle farmacie di nuova apertura. Il decreto del governo ha cancellato questa norma stabilendo che d'ora in poi tutte le nuove farmacie saranno private e nessuna (salvo poche eccezioni) pubblica. Come mai il governo dei tecnici ha azzerato questo diritto che tutelava in primo luogo i

cittadini contribuenti?

A Malnate, la quinta potenziale farmacia sarebbe stata pubblica, col decreto liberalizzazioni sarà privata. Le farmacie pubbliche contribuiscono a finanziare il bilancio dei comuni. Come mai in momenti di ristrettezze economiche si toglie agli Enti Locali la possibilità di investire in un settore ancora remunerativo?

Con questo decreto anche il valore commerciale delle farmacie pubbliche diminuirà considerevolmente con grave danno per quei comuni che decidessero di alienarle.

La Farmacia comunale di Malnate da sempre gira utili al bilancio del comune. Questo grazie all'impegno dei diversi CDA succedutisi nel tempo e alla professionalità e disponibilità dei suoi dipendenti. Tutto questo sforzo rischia di essere vanificato.

La Farmacia Comunale di Malnate finanzia dal 2004 iniziative di carattere sociale (trasporto disabili - consegna pasti al domicilio di persone anziane) senza alcun costo per l'utenza. Sarà possibile mantenere questi servizi? Nel Decreto legge proposto c'è poi un'altra norma “singolare” che riguarda il “Patto di Stabilità interno dei Comuni” al quale sarebbero assoggettate anche le farmacie comunali. In parole povere significa non poter fare nuove assunzioni nemmeno per *turn-over* o per aumento di produzione e non poter fare nessun investimento anche se oggettivamente produttivo.

Nessun privato si sognerebbe di prendere provvedimenti del genere nella propria azienda. Purtroppo dovrà invece subirli l'imprenditore pubblico.

Così si rischia di vanificare un patrimonio che nel nostro Paese è attivo da quasi un secolo.

Gianfranco Colombo
Presidente CDA Farmacia Comunale

ESAMI DEL SANGUE - SOS MALNATE ONLUS raddoppia

SOS Malnate Onlus gestisce, nel proprio ambulatorio, il punto prelievo ematico dell'Azienda Ospedaliera di Varese.

Sos Malnate Onlus, ente senza scopo di lucro, reinveste tutti i rimborsi, le erogazioni liberali e le scelte del 5 per mille per migliorare l'ambulatorio e il servizio erogato alla cittadinanza.

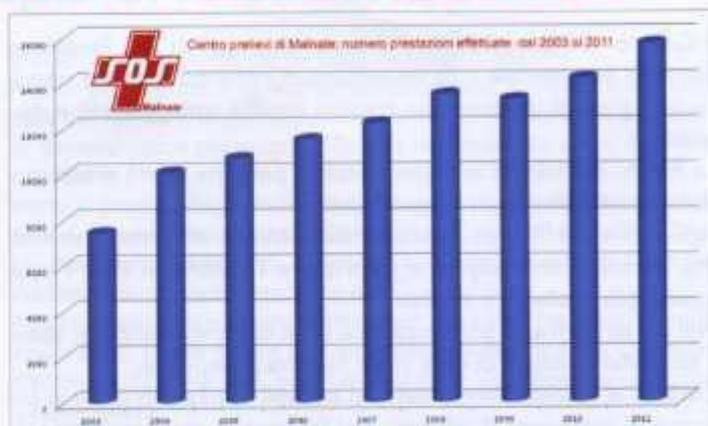
I lavori di adeguamento dell'ambulatorio, effettuati nel 2009 per circa € 47.000 hanno permesso di ottenere una sala d'attesa più ampia, degli uffici più spaziosi e la separazione necessaria tra la medicina di base e il punto prelievo. Attualmente l'ambulatorio di medicina di base ospita la pediatra Dott.ssa Barbara Carli e il medico di famiglia dott. Piero Corengia.



Nel 2010 è stata installata l'aria condizionata nella sala d'attesa e nell'ambulatorio dedicato ai prelievi in modo da rendere più confortevole la permanenza in estate.

Quest'anno, dopo un lungo iter autorizzativo, contiamo di poter raddoppiare le postazioni amministrative in modo da velocizzare i tempi di attesa la cui durata era un nostro cruccio. I costi per l'ampliamento della seconda postazione sono completamente a carico dell'associazione.

Attualmente il tempo di attesa medio è di 42 minuti dei quali ben 30 sono concentrati nella fase iniziale: dall'arrivo presso la nostra sede all'inizio dell'accettazione. Con l'introduzione della seconda postazione all'accettazione contiamo di diminuire in modo consistente i tempi di attesa, per un servizio sempre più efficiente.



Inizialmente prevediamo di inserire il secondo impiegato nei giorni in cui vi è maggiore affluenza per poi verificare l'estensione negli altri giorni della settimana (compatibilmente con le risorse economiche).

Capita di sentire lamentele. I cambi di orario che qualcuno ci ha suggerito sposterebbero solo la problematica in altri momenti. La semplice consegna di campioni biologici impone l'imputazione di tutti i dati nel software gestionale dell'Azienda Ospedaliera e pertanto, anche se non si effettua il prelievo, va ad incrementare il lavoro amministrativo.

Piacerebbe a tutti noi poter mettere a disposizione più personale possibile, questo però si scontra con gli spazi e soprattutto le risorse economiche necessarie per garantire il servizio. Riteniamo comunque che un tempo di attesa medio totale di 30 minuti, per un servizio senza prenotazione e con accesso diretto, sia più che accettabile.

Preghiamo i cittadini di non dare per scontato il servizio che già in altri paesi limitrofi è stato soppresso. Avere un servizio così delicato nella propria città ha notevoli vantaggi: le persone anziane possono recarsi presso il centro prelievi autonomamente e non bisogna utilizzare l'auto per recarsi presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera di Varese incrementando il traffico e lo smog (senza contare i costi della benzina e dei parcheggi).

Invitiamo tutti a sostenere sempre la nostra associazione che eroga direttamente sul territorio prestazioni essenziali che il servizio pubblico non riesce più a garantire e a viverla come una risorsa per la città.

SOS MALNATE



"Santa Maria al Monte" - Malnate

Il Centro "S. Maria al Monte" è costituito oggi da una *Residenza Sanitaria Assistenziale* e da un Istituto di riabilitazione che opera sia in regime di degenza che tramite attività ambulatoriali e domiciliari.

La R.S.A. di Malnate accoglie e assiste persone di età media superiore a 80 anni, non autosufficienti.

Agli interventi di tipo medico-riabilitativo si affiancano attività che mirano a coinvolgere e valorizzare l'anziano in tutti i suoi aspetti più profondi e delicati.

Nel corso degli anni sono nate una serie di attività satellite, volte a soddisfare bisogni di cura che il territorio esprime.

L'Istituto di Riabilitazione, infatti, si occupa di pazienti che necessitano di interventi riabilitativi e si trovano in una condizione di elevata fragilità temporanea o permanente.

Ultima frontiera delle attività riabilitative offerte dal nostro centro sono i servizi legati all'area della Neuropsichiatria infantile.

Accanto alle attività istituzionali, diverse sono le iniziative con finalità educative, socializzanti e di integrazione territoriale che hanno come destinatario la comunità intera.

"**Ricomponiamoci**" è ad esempio il titolo del progetto promosso dall'Unità Operativa di Rieducazione funzionale del Centro "S. Maria al Monte", finalizzato ad insegnare abitudini posturali corrette ai bambini delle scuole primarie.

Ormai da tempo, il nostro Servizio di Animazione si è invece posto come obiettivo quello di creare una rete e di lavorare in sinergia con le diverse agenzie formative ed associazioni del territorio.

Nasce così il progetto intergenerazionale portato avanti con



le scuole per l'infanzia che consente, ai bimbi, di approcciare il tema della vecchiaia in un ambiente sereno e protetto ed ai nostri ospiti di godere ancora della freschezza e della gioia che solo i bambini sanno dare.

Le porte del nostro centro sono inoltre aperte agli oratori che vengono ad animare momenti di festa, numerosi gruppi folkloristici, cori e il Corpo Filarmonico Cittadino, che si prestano ad allietare e a circondare di calore le giornate dei nostri anziani.

Tutto questo perché "il Toselli" non sia più considerato una villa sulla collina... ma un pezzo integrante della comunità, che offre lavoro a tante persone e che ha visto passare tra le sue mura tante storie di vita importanti.

Trenta candeline per il Centro Sociale Lena Lazzari

Il 2012, "Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà fra le generazioni", per il Centro Lena Lazzari simbolicamente coincide con una tappa speciale. Il prossimo settembre, infatti, l'Associazione taglierà il traguardo dei suoi primi 30 anni.

"Il nostro Centro si adegua ai tempi e, in particolare, in questi



momenti di crisi, cerchiamo di contenere i costi dei servizi che offriamo ai soci - spiega il presidente Furini". Difficile elencare tutte le attività organizzate dai nonni del centro.

I corsi di ballo, ginnastica, informatica, i pomeriggi e le serate danzanti, le gite culturali e ricreative, le vacanze estive...

Il racconto delle fiabe: un impegno costante per il gruppo di volontarie che, con le loro letture animate, danno vita a delle vere e proprie rappresentazioni in tutte le scuole materne malnatesi. La coltivazione dell'Orto dei ciliegi e l'organizzazione del servizio bar, in sinergia con l'associazione La Finestra, il Coretto Arcobaleno...

Il servizio di trasporto dei soci verso la sede del centro sociale rappresenta un ulteriore fiore all'occhiello nel panorama delle iniziative intraprese, così come la consegna dei pasti a domicilio.

L'ormai tradizionale appuntamento dei soggiorni estivi, dei viaggi organizzati e delle crociere, offre l'opportunità di andare in vacanza anche a molte persone che altrimenti non potrebbero organizzarsi in modo autonomo.

Anche quest'anno, si ripeterà la collaudata esperienza delle "vacanze a progetto": "Nonni e nipoti al mare in Romagna" e "Salute e Benessere".

Le iscrizioni sono aperte! Per info tel. 0332.428736 oppure www.centrolazzari.com

Daide Orazi



Nuovo Comitato Soci di Zona
VARESE-MALNATE

NOI FACCIAMO LA DIFFERENZA

gli
eletti



Grazie ai 1.543 soci
che hanno votato



Coop

Chiuse le elezioni per il rinnovo del Comitato Soci di Zona di Varese e Malnate, oltre 1.500 soci di Coop Lombardia al voto. Circa mille e cinquecento soci hanno partecipato al rinnovo del Comitato esprimendo le proprie preferenze presso i "seggi elettorali" allestiti nel punto vendita di Malnate e in quello di Varese.

Un bel diversivo per i soci della cooperativa che, per una settimana, hanno incrociato i loro carrelli con i volti sorridenti e motivati degli operatori e dei volontari.

A chi ha esitato di fronte a candidati poco conosciuti è stata consegnata una brochure con i profili e strappata la promessa di un ritorno a votare.

Altri hanno reagito con simpatia al motto "largo ai giovani e alle donne", accostando il carrello, poggiando le borse accanto ai totem e facendo valere il diritto, dovere e piacere di Socio Coop: decidere, partecipare, far sentire la propria voce attraverso l'elezione dei rappresentanti della propria Zona soci, contribuendo così alla crescita culturale e sociale della propria cooperativa.

Una macchina complessa, quella del voto di Rinnovo dei Comitati che, alla fase di reclutamento dei candidati, ha visto seguire quella di promozione del voto.

La scelta di consentire al socio di votare per una settimana nell'intero arco della giornata e in contemporanea su più punti vendita, ha comportato un grande lavoro organizzativo, logistico

e di monitoraggio da parte degli Assistenti Soci.

Ancor più grande è quindi la soddisfazione di veder concretizzata nel numeri, la portata sociale e progettuale di un esercizio di democrazia e partecipazione che ha coinvolto tutto il nostro territorio.

Vario il profilo degli undici eletti: si va dalle conferme dei malnatesi **Bruno Innocenti**, **Germano Corti**, **Raffaello Croci**, **Marilena Marazzi**, alla novità dell'ex assessore **Giorgio Achini**, eletto vicepresidente del Comitato.

A questi soci attivi spetteranno nei prossimi tre anni compiti importanti, come quello di concorrere all'elezione del Consiglio d'amministrazione di Coop Lombardia e un impegno continuo sul territorio.

Sono molte, infatti, le attività portate avanti dal Comitato soci Coop di Varese-Malnate.

Dai numerosi corsi e incontri promossi dallo Spazio scopriCoop a Varese, alle attività di educazione al consumo consapevole promosse nelle scuole del territorio, alla ormai tradizionale "24 ore di Malnate, maratona di lettura in lingue e dialetti", giunta alla settima edizione, che rappresenta un momento di incontro e condivisione con le numerose comunità di cittadini presenti nel nostro comune.

Proseguirà inoltre "Due mani in più", il servizio di consegna della spesa a domicilio per gli anziani soli o non autosufficienti, avviato a Malnate dai componenti del Comitato soci in collaborazione con l'Associazione La Finestra, che ha permesso in questi anni di attivare un circuito di coinvolgimento e inclusione tra persone anziane e disabili.

Sulla scia del successo ottenuto dall'esperienza malnatese, dallo scorso mese di febbraio il servizio è stato attivato anche a Varese.

Alfredo DeBellis

Circolo Legambiente

E' ormai nota la storica sentenza che ha decretato la condanna dei titolari della società ETERNIT per gli elevatissimi danni alla salute e all'ambiente provocati dall'amianto contenuto nei pannelli ondulati, per anni prodotti sottacendo la pericolosità di tale manufatto.

In Italia sono tuttora presenti circa 100 milioni di metri quadrati di tetti in eternit.

Un'ottima soluzione del problema è venuta imponendosi da qualche anno, con gli incentivi per le fonti rinnovabili.

L'idea di sostituire l'eternit sui capannoni industriali con impianti fotovoltaici è alla base della campagna "Eternit free", lanciata nel 2010 da Azzeroco2 (società creata da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia) e che continua ad avere sempre più successo.

In poco più di un anno hanno aderito 34 fra Province, Regioni e Comunità montane per un totale di 1.490.881 mq.

Sono state inoltre presentate 515 domande da gruppi d'acquisto per 567472 mq.

Azzeroco2 finanzia i progetti. Le province promuovono la realizzazione degli interventi, erogando in alcuni casi un contributo per accelerare il processo. I Comuni aderenti promuovono invece la diffusione degli impianti nei propri territori, agevolando le autorizzazioni.

A Malnate vi sono ancora molte abitazioni e capannoni industriali con coperture in eternit.

Ricordiamo che le principali misure da attuare quando la superficie del tetto in eternit è compromessa e comincia ad esfoliarsi sono: l'incapsulamento, la sovra copertura, la rimozione (quest'ultima è senz'altro la miglior soluzione, che dà la certezza di non respirare le piccolissime fibre di cui è composto l'amianto).

Un contatto con le microscopiche fibre di amianto comporta, anche a distanza di anni, la possibile insorgenza del mesotelioma pleurico (genere di tumore molto aggressivo e di difficile cura).

L'ente preposto alle segnalazioni e verifiche in materia di eternit è l'ASL competente per il territorio.

Siamo certi della sensibilità dei malnatesi verso questo grave problema. Ecco perché invitiamo a rimuovere dai capannoni l'amianto usando gli incentivi del conto energia: non solo si metterà al bando una sostanza come l'amianto, nociva per l'uomo e l'ambiente, ma si ridurrà anche la bolletta energetica e si incrementerà l'economia (verde).

E speriamo che si possa dire in un prossimo futuro...Malnate senza eternit!

Info: www.azzeroco2.it, www.eternitfree.it, www.legambiente.it

Trentitalia - LeNGRFO

Biglietti e abbonamenti che più convengono alle famiglie

io2 viaggio in famiglia

I biglietti fino a 14 anni viaggiano gratis se accompagnati da un familiare adulto. Validità: 30 giorni a partire dalla data di emissione. Il biglietto è utilizzabile in tutta Italia.

Per i figli minorenni, scivolo del 20% sul secondo abbonamento in più. Validità: 30 giorni a partire dalla data di emissione. Il biglietto è utilizzabile in tutta Italia.

Viaggiate in treno e cercate di risparmiare? Chiedi alle agenzie e ai punti informativi della tua azienda di trasporto!

Se hai un'azienda o un'attività commerciale, vai su www.legambiente.it e vai su www.azzeroco2.it e cerca le iniziative della tua azienda di trasporto.

800-500005

Legambiente

CIRCOLO LEGAMBIENTE
"Mulini dell'Olon", MALNATE



Polisportiva Orma basket

La Polisportiva Orma ha partecipato anche quest'anno al memorial Barilà, uno dei tornei più prestigiosi a livello giovanile (under 17) di basket europeo.

28 le squadre che ne hanno preso parte, fra realtà della nostra area geografica, formazioni di tutta l'Italia e alcune squadre straniere che, a partire dal 5 aprile, sono state in campo per l'ottavo memorial Barilà, giunto a conclusione il lunedì di Pasquetta.

Malnate, che ha ospitato la compagine di Siena, è stata confermata come una delle sedi di gioco del torneo e nel mitico PalaGasparotto sono andate in scena 2 delle favorite del torneo, come appunto la Montedepaschi Siena e gli americani del Team Ohio.

Questo torneo fa conoscere e diventare amici giovani italiani e stranieri che partecipano con calore e grinta al torneo e dà la possibilità agli stessi ragazzi di vivere, grazie allo sport, un'esperienza straordinaria sia per la bellezza del nostro territorio, sia per la calorosa e sincera accoglienza che ad essi viene riservata dalle famiglie ospitanti.

Per questo motivo e anche perchè si è potuto assistere a dell'ottimo basket, genuino, frizzante, dinamico e rapido, la cittadinanza malnatese ha partecipare numerosa e festante a questo straordinario evento!

Un sincero grazie a tutte le famiglie dei ragazzi dell'Orma che hanno ospitato i ragazzi senesi e un grazie speciale a tutti coloro che hanno reso questi giorni sereni, emozionanti ed entusiasmanti.

Diego Polisportiva Orma

Nippon Kempo

Il Nippon Kempo è un'arte marziale giapponese di antiche tradizioni, nato dallo sviluppo e dal miglioramento di altre arti e discipline marziali, in particolare cino-giapponesi, per merito del fondatore Sawayama all'inizio del diciannovesimo secolo.

Le tecniche sono particolarmente efficaci poiché calci, pugni, proiezioni, lussazioni, leve articolari e combattimento corpo a corpo si effettuano sia in piedi sia a terra in modo estremamente reale ed effettivo. Ciò nonostante è un'arte marziale particolarmente sicura, poiché viene praticata con l'ausilio di speciali protezioni che consentono un combattimento molto reale, finalizzato allo sviluppo delle proprie doti fisiche, della conoscenza di sé, e dell'autocontrollo. Sono ormai quattro anni che il Nippon Kempo fa parte della grande famiglia della GSD OR.MA e le iscrizioni sono cresciute nel tempo raggiungendo il traguardo di 35 atleti con età comprese tra i 5 e i 40 anni, con presenze femminili praticamente in tutte le categorie.

Negli ultimi anni abbiamo partecipato e organizzato, in collaborazione con la FINK (Federazione italiana Nippon Kempo), due Trofei Internazionali e due Trofei di Kata.

Anche quest'anno non siamo stati a guardare e abbiamo organizzato il terzo Trofeo Internazionale che si è svolto lo scorso 17 marzo, al Palazzetto di via Gasparotto dove il "sensei" Sakakura (numero uno della disciplina in America) è stato nostro gradito ospite accompagnato dalla nazionale Messicana e da una delegazione della Federazione Americana.

A Novembre il programma proseguirà con il terzo Trofeo Kata, sempre al Palazzetto di via Gasparotto.

Un plauso a tutti i nostri atleti che si sono sempre distinti in tutte le manifestazioni, per capacità e bravura tecnica, superando ormai i 25 podi in questi pochi anni di attività.



Atletica leggera

Il sole e una giornata quasi primaverile hanno accolto più di 500 atleti per il 42° Cross di Malnate, gara organizzata in modo impeccabile dalla società Atletica Malnate con il patrocinio del Comune, la collaborazione del Gruppo Alpini, la sezione CAI e l'aiuto della protezione civile e Gruppo SOS e allietata dalla partecipazione del Corpo Filarmonico cittadino.

Nutrita la partecipazione dei giovani atleti locali, guidati puntualmente dai tecnici Tina Rizzo, Raffaella Gandini e Alberto Candonà. I venti atleti dell'Atletica Malnate si sono valorosamente cimentati in questa manifestazione senza però riuscire a portare a casa una medaglia.

Cross veloce e suggestivo, con passaggi all'interno di una cascina, quasi a ricordare la famosa Cinque Mulini, gara che si è svolta lo scorso 17 e 18 marzo.



Nella categoria Ragazze, dominio dell'atleta Marta Zenoni, portacolore della società Brusaporto. Dietro di lei si classifica l'atleta Arianna Locatelli (Pol. Novate.)

Nei ragazzi vince, in volata, Matteo Masolini (G.P. Valchiavenna) davanti a un bravo Leo-

nardo Valini (Atl. Lario.)

Un sottofondo musicale della banda di Malnate ha dato il via alle categorie cadette dove regala subito i conti Nicole Svetlana Reina (Pol. Novate), davanti a Beatrice Bianchi (atl. Casazza) e, sul gradino più basso del podio, sale Alessia Bergamini (C.S. Cortenova.)

A chiudere, per quanto riguarda la seconda prova del Trofeo Lombardia di Cross, un'altra gara che si regala negli ultimi metri con una bella volata: vittoria per Francesco Agostini (Atl. Vallecamonica) davanti a Luca Poggiato e Stefano Lombardi (Atl. Rodengo Soiano.)

Nella giornata di venerdì quasi 820 alunni hanno gareggiato, sullo stesso percorso, nella fase provinciale di corsa campestre, sottolineando ancora una volta l'impegno e la dedizione che la società malnatese ha verso questa disciplina affascinante.

Due nomi su tutti vogliamo qui segnalare: il prof. Alberto Candonà e il Presidente Valerio Romano.



Gruppo Atletica Leggera

Yaka Volley Malnate, Cagno, Olgiate....

Una storia di fatta di Sogni, Sudore, Sacrifici e...Soddisfazioni!

Tutto ebbe inizio qualche anno fa quando due ragazzi di Albiolo, ormai paghi dei discreti livelli di gioco raggiunti nella Polisportiva Intercomunale di Cagno e nella Pallavolo Olgiate, alla "veneranda" età di 22 anni o poco più, decisero di appendere le scarpette al chiodo e di mettere in piedi, con la Polisportiva Intercomunale, un gruppo di giovani pallavolisti per cercare di arrivare ad un buon livello provinciale.

Il primo anno, era il 2006, le cose non andarono proprio bene e i ragazzi non furono poi così tanti. Allora, sulla provinciale Varese-Como, arrivò l'intuizione di allargare le proprie attività alla vicina provincia di Varese e, in particolare, ad una società con sede in Malnate, la Stella Azzurra Pallavolo Malnate, una bella realtà sportiva con impianti importanti ma, soprattutto, con alcuni maschietti che scalpitavano per poter giocare tra di loro e non sempre contro le ragazze.

E così i sogni dei due ragazzi, tra l'altro tecnici allenatori e preparatori fisici, cominciarono a prendere piede e con la Stella Azzurra si decise di iscrivere due squadre maschili ai campionati provinciali del Comitato di Varese.

Tanto sudore fu versato in palestra. Tanti sacrifici furono fatti da atleti e genitori, sbalottati in palestre tra le province di Varese e Como per interminabili allenamenti e faticosi raduni.

Da un esiguo numero di 18 ragazzi si passò in meno di un anno a 30, per poi raddoppiare negli anni successivi....

Ed i risultati di tanta fatica cominciarono ad arrivare, prima con una timida vittoria del campionato provinciale under 14 nella stagione sportiva **2007/2008** e poi a livello provinciale, nella stagione **2008/2009**, con un terzo posto categoria under 16 e un primo posto campionato primaverile categoria under 16.

Nella stagione **2009/2010**

- Primo posto campionato under 18
- Primo posto campionato under 16

- Terzo posto campionato under 14

- Primo posto campionato primaverile misto (ragazzi e ragazze) under 13

Nella stagione sportiva **2010/2011**

- Primo posto campionato provinciale under 18

- Terzo posto campionato provinciale under 16

- Primo posto o campionato provinciale under 14

- Secondo posto campionato under 13

Ma nella medesima stagione sportiva sono giunti risultati importanti anche a livello regionale con il piazzamento al 7° posto assoluto regionale nella categoria under 14 e uno splendido ed inaspettato 2° posto regionale nella categoria Under 18; per un soffio Malnate e la Yaka non hanno disputato le finali Nazionali come rappresentativa della Regione Lombardia.

E in questo ultimo anno il gruppo si è allargato anche alla vicina associazione sportiva Pallavolo Olgiate 1996 con la quale si è intrapreso un nuovo cammino per far crescere ulteriormente questi ragazzi.

Ma nulla sarebbe potuto accadere senza la buona volontà dei dirigenti della Polisportiva Intercomunale e della Stella Azzurra Pallavolo: rifondare un settore maschile che a livello nazionale è in profonda crisi... non è stato facile.

Come non è stato facile attirare i ragazzi in palestra e la scelta delle società si è rivelata quella vincente ovvero, cercare di fare pallavolo di buon livello, con serietà e ragionando come una grande società sportiva: si è capito che gli obiettivi dovevano e devono essere alti.

Altrimenti ci si accontenta e non si cresce mai...

Grazie ad Alessandro Mattioli e Fabio Taiana la Yaka Volley è ormai un'importante realtà a livello provinciale e non solo.

Le vittorie e le sconfitte sono supportate dall'abbraccio di tutti, di tutti quelli che hanno capito che ognuno di noi può rendere unica e speciale anche una piccola associazione sportiva come la nostra.

Il tempo di Luigi Battaini... un sindaco di sinistra

Lo scorso 29 gennaio è venuto a mancare Luigi Battaini, sindaco di Malnate dal 1971 al 1985.

Un ricordo dell'uomo e dell'epoca nelle parole di Olinto Manini, per un decennio alla guida del paese...

Nel 1969, a seguito della crisi che aveva attraversato il rapporto tra democristiani e socialisti, dopo la "caduta" del sindaco Agostino Bocci, a Malnate si vota.

Malnate viene amministrata da una collaborazione tra comunisti e socialisti che dura sino al 1988. A guidare il paese è Filomeno Madera.

Nel 1971 Madera lascia per motivi di salute e subentra Luigi Battaini, classe 1933, originario di Gurone, abitante a Varese, geometra presso la Provincia di Milano, per la verità poco conosciuto a Malnate.

Sono gli anni in cui i tre partiti nazionali Democrazia Cristiana, Partito Comunista e Partito Socialista raccolgono la quasi totalità dei voti espressi, ed i Socialisti, che a Malnate esprimono una percentuale ben superiore a quella nazionale, hanno il ruolo di "ago della bilancia" e fanno pesare questa loro condizione.

Per questo, ma non solo, anche nelle elezioni successive del 1974 e 1980 i Comunisti non riuscirono mai ad avere la poltrona più importante del Comune, che rimase ai Socialisti e a Luigi Battaini, per altro con merito.

Battaini, sindaco giovane, fu affiancato nel suo lavoro da persone giovani con tutta la spinta anche ideologica di quegli anni ed ebbe la capacità di tenere unita una squadra che riuscì a lavorare per la città. Malnate è ancora "fresca" del primo Piano Regolatore e assiste alle trasformazioni urbanistiche in esso previste.

La Cooperativa Costruttori Diretti di Angelo Ferrari lavora a pieno ritmo, non senza anche feroci collisioni con il Palazzo Comunale.

La Zona Industriale ospita i primi insediamenti e la 167 dà i propri frutti.

Il centro paese è interessato dalla grande trasformazione legata allo spostamento della Tessitura Braghenti. Ci vorranno ancora anni prima di arrivare ad una progettazione definitiva ed ancora di più alla sua realizzazione ma i ragionamenti, gli studi, i progetti occupano già pensieri e tavoli degli addetti ai lavori.

La rete viaria deve essere aggiornata a seguito del sorgere di nuovi quartieri ed ecco la passerella pedonale di Via Casartelli che scavalca la ferrovia per permettere ai ragazzi di Gurone di raggiungere la scuola media, ed ecco Via Settembrini e Via Alfredo Di Dio.

Rogoredo necessita di un ampio parcheggio e lo si realizza in Via Vodice.

Le scuole non vivono una situazione ottimale: le classi sono un po' sparpagliate, per questo viene acquisita l'ex valigeria Bombaglio (ora sede SOS), si costruisce in via Baracca (medie attuali), a Gurone (la Bartolomeo Bai) e al Parco Primo Maggio, nel ristrutturato castello, la prima scuola materna statale in Lombardia.

L'acquedotto deve essere potenziato, soprattutto a servizio dei quartieri alti e si realizzano i serbatoi di Monte Casnion. Anche i cimiteri vengono ampliati.

Viene data attenzione anche ai servizi alla persona.

Malnate si dota di un'assistente sociale, di un Consultorio familiare, dell'assistenza domiciliare per gli anziani, del Centro Sociale Anziani, di un nuovo Asilo nido (via Caprera) di mini alloggi sempre per la popolazione anziana (via Martiri Patrioti).

Inizia in modo embrionale l'attenzione e l'assistenza ai disabili che si trasformeranno poi nella grande "Finestra" e nell'Anaconda.

Per lo sport, si punta alla ristrutturazione e all'ampliamento del campo da calcio "Caccivio" in via Gasparotto, per poi avviare la realizzazione del campo da Baseball. Anche la cultura ha nuovi spunti: la biblioteca è rilanciata dalla nuova sede al parco Primo Maggio, il museo, che diventerà poi il museo Realini, fa i primi passi, le estati malnatesi si ravvivano con proiezioni di film nelle corti e i giovani amanti della musica trovano il loro spazio in alcuni locali oggi utilizzati dal Centro Sociale Lena Lazzari.

Nasce nel 1972 la Farmacia Comunale.

I cittadini possono partecipare alla cosa pubblica utilizzando i Comitati di Quartiere.

Nel 1985 a Battaini subentra Natale Grizzetti.

Battaini rimane consigliere a Malnate ed anche in Provincia e presta la sua professionalità alla Scuola Edile.

Battaini era una brava persona, equilibrato, mai di rottura, professionale, attento, gentile e quando serviva fermo.

Questa è una ricostruzione di quel periodo fatta utilizzando i miei ricordi colmati, nelle lacune della mia memoria, da Fiorangela Ripamonti, Germano Corti, Raffaele Bernasconi, il vecchio archivio del Psi e dalla collaborazione degli uffici comunali.

Vorrei sollecitare il Consiglio Comunale affinché individui, sul nostro territorio, uno spazio, un'opera pubblica da intitolare a Luigi Battaini e mi piacerebbe non fossero dimenticati anche altri due sindaci, Bocci e Grizzetti.

